

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2010

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008-2010)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis * **

Massimo Paniccia **

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti *

Alessandro Zanini Mariani * **

* Membro del Comitato per le remunerazioni

** Membro del Comitato per il controllo interno

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2008-2010)

Presidente

Fulvio Degrassi

Sindaci Effettivi

Ermanno Era

Andrea Papponi

Sindaci Supplenti

Mario Giamporcaro

Sergio Parenti

Claudio Solferini

SOCIETA' DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2010

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009	diff %
Ricavi	239.981	242.278	-0,9%
di cui: - Editoriali	93.491	94.661	-1,2%
- Collaterali	3.597	5.270	-31,7%
- Pubblicitari	104.516	103.232	1,2%
- Stampa conto terzi	29.037	29.151	-0,4%
Margine operativo lordo	21.244	17.288	22,9%
Risultato operativo	8.763	2.719	222,3%
Risultato ante imposte	(390)	(821)	52,5%
Risultato del Gruppo	(2.025)	(4.095)	50,5%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Attività immobilizzate	176.524	185.909
Capitale investito netto	138.164	146.235
Patrimonio netto	56.089	50.089
Indebitamento finanziario netto	82.075	96.146

DIPENDENTI

	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	1.139	1.180

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

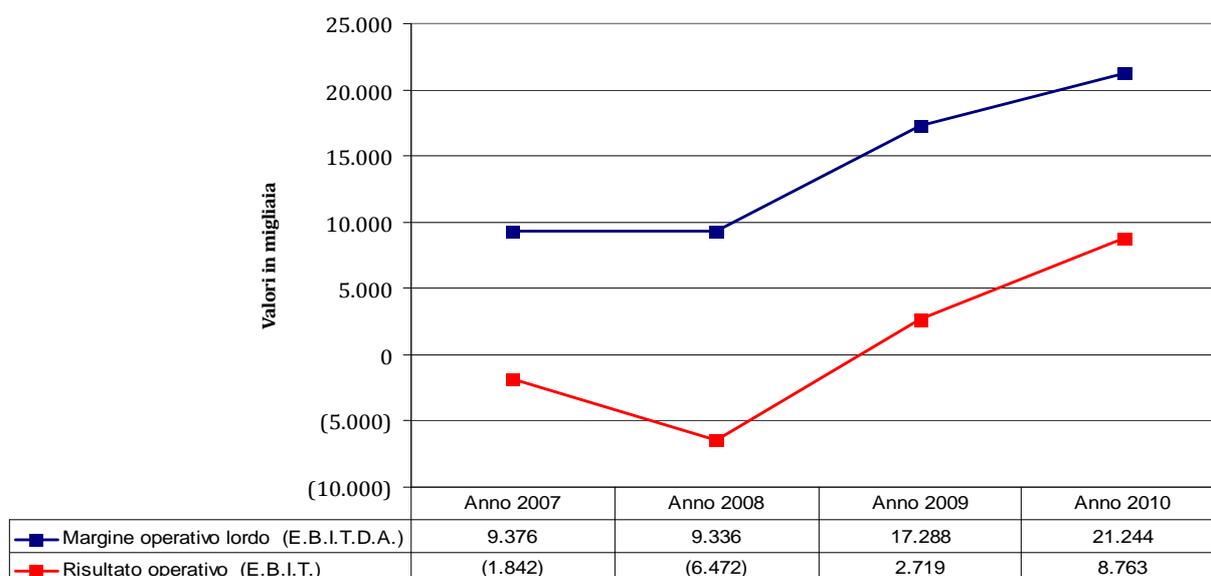
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale

I risultati economici consolidati del Gruppo Poligrafici Editoriale, nel 2010, confermano il recupero di redditività e la riduzione del debito finanziario che hanno avuto inizio dal 2009 e che proseguiranno nel 2011 e negli anni successivi quando il bilancio beneficerà interamente di tutti gli interventi di riorganizzazione attuati.

I risultati, infatti, evidenziano miglioramenti pur in un contesto economico caratterizzato da una debole ripresa dell'economia italiana e da una modesta crescita degli investimenti pubblicitari nel settore editoriale.

Il contenimento delle spese di gestione e gli interventi strutturali di riorganizzazione attuati nelle società del Gruppo hanno permesso di registrare sostanziali incrementi, rispetto al 2009 ed ai precedenti esercizi, di tutti gli indicatori economici e finanziari senza peraltro incidere sui prodotti offerti e sulla qualità degli stessi.

Andamento tendenziale margini reddituali anni 2007-2010



I **ricavi consolidati** del 2010 ammontano a € 240 milioni contro i € 242,3 milioni del 2009 con un incremento dei ricavi pubblicitari di € 1,3 milioni (+1,2%). I ricavi editoriali si decrementano di € 1,2 milioni con due giorni di minor uscita. I ricavi per la vendita dei prodotti collaterali diminuiscono di € 1,7 milioni mentre i ricavi per la stampa conto terzi si mantengono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 21,2 milioni con un incremento di € 4 milioni (+22,9%) rispetto al 2009 nonostante la presenza di oneri non ricorrenti per l'incentivazione all'esodo ed il prepensionamento del personale per € 6,6 milioni (€ 4 milioni nell'esercizio 2009).

Il sensibile miglioramento è dovuto anche alla riduzione complessiva del 7% dei costi operativi ed al contenimento del costo del lavoro che, nel medio periodo al netto degli oneri non ricorrenti, è sceso a € 95,2 milioni rispetto a € 107,9 milioni del 2007.

Relativamente al costo del lavoro ricordiamo che il piano biennale di prepensionamento volontario del personale giornalistico si è completato alla fine del corrente esercizio ed ha consentito dal 1° gennaio 2009 l'uscita complessiva di n. 75 giornalisti di cui n. 45 nel 2010. L'intervento sul personale produttivo e impiegatizio, che terminerà a giugno 2011, ha consentito dal luglio 2009 l'uscita complessiva di n. 73 unità di cui n. 43 nel 2010.

Il **risultato operativo consolidato**, positivo per € 8,8 milioni, rileva rispetto al 2009 un miglioramento di € 6 milioni.

Il **risultato economico** del 2010 del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2 milioni contro una perdita di € 4,1 milioni del 2009. Il risultato dell'esercizio include una componente negativa di € 6,7 milioni per la svalutazione dei titoli Mediobanca S.p.A. (€ -6,2 milioni) e Monrif S.p.A. (€ -0,5 milioni) classificati nelle attività finanziarie "available for sale". Tale rilevazione, che non ha avuto effetto sulla posizione finanziaria, riflette quanto previsto dai principi contabili internazionali e dalla *policy* contabile di Gruppo con il riversamento a conto economico dell'importo considerato perdita di valore "durevole" rilevato nei precedenti esercizi a patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie".

Al netto di tale posta non ricorrente l'esercizio chiuderebbe con un utile netto di € 4,7 milioni con un miglioramento di € 8,8 milioni rispetto al 2009.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2010 registra un'importante riduzione dell'indebitamento per complessivi € 14,1 milioni passando dai € -96,1 milioni della fine del 2009 a € -82,1 milioni al 31 dicembre 2010, ed è composta da un debito a breve termine verso banche e verso altri finanziatori di € 11,5 milioni, un debito complessivo per leasing finanziari di € 38,5 milioni ed un debito per mutui di € 32,1 milioni.

L'organico medio del Gruppo del 2010 è costituito da n. 1.139 dipendenti a tempo indeterminato con una diminuzione di n. 41 unità rispetto al dato dell'anno 2009.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	19.919	19.839
Immobilizzazioni materiali	133.112	142.518
Immobilizzazioni finanziarie	9.173	10.629
Attività per imposte differite	14.320	12.923
A) Attivo immobilizzato netto	176.524	185.909
Rimanenze	7.846	4.828
Crediti commerciali e diversi	68.170	74.059
Debiti commerciali	(31.948)	(34.141)
Altre attività e passività correnti	(38.051)	(30.534)
B) Capitale d'esercizio	6.017	14.212
Fondi per rischi ed oneri	(7.399)	(10.839)
Altre attività e passività a lungo termine	(237)	(1.138)
Trattamento di fine rapporto	(32.541)	(36.018)
Passività per imposte differite	(4.200)	(5.891)
C) Attività e passività non correnti	(44.377)	(53.886)
Capitale investito netto (A + B + C)	138.164	146.235
D) Patrimonio netto	56.089	50.089
Debiti finanziari a medio lungo termine	61.570	58.168
Debiti finanziari a breve termine	37.144	47.903
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(16.353)	(9.608)
Azioni della controllante	(286)	(317)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	82.075	96.146
Totale fonti di finanziamento (D + E)	138.164	146.235

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	93.491	94.661
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.597	5.270
Ricavi pubblicitari	104.516	103.232
Ricavi per stampa conto terzi	29.037	29.151
Ricavi editoriali diversi	2.328	1.340
Totale ricavi	232.969	233.654
Plusvalenze	266	339
Altri ricavi	6.746	8.285
Totale ricavi e altri ricavi	239.981	242.278
Costi operativi	116.913	125.751
Costi del lavoro	95.212	95.199
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	6.612	4.040
Margine operativo lordo	21.244	17.288
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.771	12.125
Accantonamento fondi ed oneri	710	2.444
Risultato operativo	8.763	2.719
Proventi e (oneri) finanziari	(2.418)	(3.570)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.703)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(32)	30
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(390)	(821)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.314	3.278
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(1.704)	(4.099)
Interessi delle minoranze	321	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.025)	(4.095)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
A Disponibilità liquide nette	12.151	9.578
B Attività finanziarie correnti	103	30
C Azioni della controllante	286	317
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4.099	-
E Debiti bancari correnti	28.022	37.111
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.099	3.561
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	4.900	5.992
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	123	1.239
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	37.144	47.903
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	20.505	37.978
K Debiti bancari non correnti	27.960	20.057
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	33.610	38.111
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	61.570	58.168
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	82.075	96.146

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella presente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

In tale prospetto non viene inserito il valore a *fair value* al 31 dicembre 2010, pari a € 6,2 milioni, delle n. 929.100 azioni Mediobanca S.p.A., detenute dalla Società, classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il 16 marzo 2010 la società Poligrafici Printing S.p.A. è stata quotata al mercato AIM Italia. Nell'ambito di tale operazione, l'aumento di capitale sottoscritto da investitori istituzionali ha generato un flusso finanziario, al netto degli oneri di quotazione, di € 2,4 milioni.

I piani d'intervento sugli organici del Gruppo hanno determinato nel 2010 un'uscita finanziaria non ricorrente di € 5,6 milioni per incentivazioni all'esodo e € 4,2 per liquidazione del trattamento di fine rapporto.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti, con impatto sull'indebitamento finanziario netto. Inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il "capitale investito netto", l'"indebitamento finanziario netto" e il "margine operativo lordo", come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come parametri contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto, non devono essere considerati indicatori alternativi per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la loro composizione non è regolata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e potrebbe non essere comparabile.

Settore editoriale e pubblicitario

Il settore editoriale presenta, nell'esercizio 2010, un decremento del fatturato consolidato di € 1,2 milioni (-1,2%) rispetto all'esercizio precedente. La flessione è stata determinata da due giornate di mancata uscita di tutti i quotidiani editi per sciopero e da una minore diffusione degli stessi per la contrazione dei consumi delle famiglie dovuta all'attuale situazione di incertezza economica.

La media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, è pari a 2,4 milioni e consolida comunque la testata al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti (fonte Audipress 2010/III).

La vendita dei prodotti collaterali, in un contesto di mercato di forte contrazione e saturazione dell'offerta, pur scontando una riduzione del fatturato del 2010 di € 1,7 milioni, fornisce una marginalità più che positiva.

La pubblicità sui quotidiani evidenzia, secondo gli ultimi dati disponibili per l'anno 2010 (fonte FCP/FIEG), un decremento della raccolta a valori globali, escludendo la *free press*, del 2,6%. Per quanto riguarda le testate della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., l'analisi dell'andamento dei dati commerciali dell'esercizio evidenzia una crescita dello 0,6%.

La raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net* ha rilevato un sostanziale incremento, pari al 38%, da 1,7 milioni del 2009 a € 2,3 milioni del 2010.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo del 2010, a parità di testate gestite, migliora di € 1,3 milioni (+1,2%).

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa industriale di tipo grafico nel 2010 ha mostrato timidi segnali di ripresa solo a partire dal 3° trimestre dopo che il primo semestre si era chiuso in ulteriore calo sul 2009.

Il fatturato del Gruppo riflette l'andamento del settore, con una sostanziale tenuta dei valori complessivi con opposti andamenti dei ricavi nei due segmenti: Grande Distribuzione Organizzata, in notevole aumento, ed Editoria, in flessione. Al netto degli effetti generati dalla riduzione del prezzo della carta addebitata ai clienti, il fatturato dell'esercizio mostra una crescita del 11,3% rispetto al 2009. Nell'ottica di contenimento dei costi di gestione, nell'aprile 2010, la società Grafica Commerciale Printing S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l..

Settore Internet e multimediale

La politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà *ilrestodelcarlino.it*, *lanazione.it* ed *ilgiorno.it*, ha permesso di registrare, nel 2010, una media mensile di circa 2.200.000 utenti unici con oltre 23 milioni di pagine viste con un incremento rispettivamente del 18% e del 21% rispetto all'esercizio precedente, ed un miglioramento

della raccolta della pubblicità nazionale *on line*. Nel marzo 2010 la società controllata Monrif Net S.r.l. ha acquisito il 25% della società Pronto S.r.l. *leader* nel mercato delle *directories on line* attraverso il portale *www.prontoimprese.it* ed il 70% della società Home.it S.r.l. dedicata agli annunci del settore immobiliare. La società ha già iniziato nel secondo semestre del 2010 a distribuire i propri contenuti editoriali tramite la piattaforma “*mobile*” (*iPhone* e *iPad*). Nei prossimi mesi è previsto il lancio della nuova “edicola virtuale” che consentirà l’arricchimento del giornale digitale attraverso nuovi contenuti multimediali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell’esercizio 2010 di Poligrafici Editoriale S.p.A. evidenziano sostanziali incrementi di tutti gli indicatori economici e finanziari. Il contenimento delle spese di gestione e gli interventi strutturali di riorganizzazione attuati per il personale hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Si evidenzia che il risultato netto dell’esercizio 2010, positivo per € 1,6 milioni, include una componente negativa di € 6,7 milioni per il riversamento a conto economico della perdita di valore dei titoli classificati come “*available for sale*” con la conseguente liberazione di parte della “Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie” precedentemente accantonata, e di una componente positiva di € 5,1 milioni per il ripristino di valore della partecipazione Poligrafici Real Estate S.r.l.. Entrambe le componenti non hanno avuto effetto sulla posizione finanziaria della Società.

I **ricavi** dell’anno ammontano a € 183,2 milioni contro i € 186,3 milioni dell’esercizio precedente con un incremento dei ricavi pubblicitari di € 0,9 milioni (+1,2%) mentre i ricavi editoriali ed i ricavi per la vendita dei prodotti collaterali si decrementano rispettivamente di € 1 milione e di € 1,7 milioni.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 8,2 milioni con un incremento di € 3,8 milioni (+88,4%) rispetto al 2009 nonostante la presenza di oneri non ricorrenti per l’incentivazione all’esodo ed il prepensionamento del personale per € 5,3 milioni (€ 3,2 milioni nell’esercizio 2009).

Il **risultato operativo** del 2010, positivo per € 4,4 milioni, rileva rispetto al precedente esercizio un miglioramento di € 5,4 milioni.

Il **risultato economico** dell’esercizio, al netto delle imposte, registra un utile di € 1,6 milioni contro una perdita di € 3 milioni del 2009.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2010 mostra un indebitamento di € 46,8 milioni, con un miglioramento di € 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell’esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	364	457
Immobilizzazioni materiali	45.656	48.082
Immobilizzazioni finanziarie	121.871	118.344
Attività per imposte differite	3.629	2.364
A) Attivo immobilizzato netto	171.520	169.247
Rimanenze	2.752	1.479
Crediti commerciali e diversi	36.512	37.390
Debiti commerciali	(26.675)	(25.251)
Altre attività e passività correnti	(27.175)	(21.380)
B) Capitale d'esercizio	(14.586)	(7.762)
Fondi per rischi ed oneri	(8.468)	(10.333)
Altre attività e passività a lungo termine	(237)	(238)
Trattamento di fine rapporto	(23.741)	(26.641)
Passività per imposte differite	(1.356)	(1.379)
C) Attività e passività non correnti	(33.802)	(38.591)
Capitale investito netto (A + B + C)	123.132	122.894
D) Patrimonio netto	76.316	69.742
Debiti finanziari a medio lungo termine	23.811	14.263
Debiti finanziari a breve termine	34.452	49.142
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(11.161)	(9.936)
Azioni della controllante	(286)	(317)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	46.816	53.152
Totale fonti di finanziamento (D + E)	123.132	122.894

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	93.116	94.163
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.597	5.270
Ricavi pubblicitari	78.177	77.242
Ricavi diversi	1.270	734
Totale ricavi	176.160	177.409
Plusvalenze	36	332
Altri ricavi	7.032	8.552
Totale ricavi e altri ricavi	183.228	186.293
Costi operativi	103.560	112.746
Costo del lavoro	66.224	66.040
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	5.273	3.168
Margine operativo lordo	8.171	4.339
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.217	3.398
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	549	1.967
Risultato operativo	4.405	(1.026)
Proventi e (oneri) finanziari	(21)	52
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.703)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	5.082	-
Utile (perdita) prima delle imposte	2.763	(974)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.148	2.012
Utile (perdita) dell'esercizio	1.615	(2.986)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
A Disponibilità liquide nette	5.103	5.911
B Attività finanziarie correnti	71	-
C Azioni della controllante	286	317
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	5.987	4.025
E Debiti bancari correnti	15.581	25.922
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	2.453	1.927
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	16.418	21.293
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	34.452	49.142
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	23.005	38.889
J Debiti bancari non correnti	23.811	14.263
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	23.811	14.263
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	46.816	53.152

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.P.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2010 un decremento a valori globali del 2,6% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., un incremento del 0,6% che si contrappone al decremento sopra evidenziato.

Complessivamente il fatturato della società si è mantenuto a valori invariati rispetto al precedente esercizio. Il risultato dell'esercizio risulta influenzato positivamente dall'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive su fondi rischi in quanto ritenute recuperabili attraverso i redditi imponibili delle società del Gruppo facenti parte del contratto di consolidato fiscale alla quale la SPE partecipa.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita	101.959	101.751
Altri ricavi	4.063	4.342
Ricavi netti	106.022	106.093
Costi operativi	102.234	102.266
Costo del lavoro	3.980	3.996
Margine operativo lordo	(192)	(169)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	271	299
Risultato operativo	(463)	(468)
Proventi e (oneri) finanziari	(333)	(403)
Utile (perdita) prima delle imposte	(796)	(871)
Imposte correnti e differite sul reddito	(963)	(171)
Utile (perdita) dell'esercizio	167	(700)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società ha dato in affitto a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 0,9 milioni in linea con il risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Altri ricavi	1.330	1.286
Ricavi netti	1.330	1.286
Costi operativi	216	157
Costo del lavoro	-	13
Margine operativo lordo	1.114	1.116
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	10	42
Risultato operativo	1.104	1.074
Proventi e (oneri) finanziari	248	248
Proventi e (oneri) straordinari	-	15
Utile (perdita) prima delle imposte	1.352	1.337
Imposte correnti e differite sul reddito	426	425
Utile (perdita) dell'esercizio	926	912

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita riviste e periodici e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Nel mese di aprile 2010 è iniziata la pubblicazione della nuova rivista settimanale *L'Enigmista* con una diffusione media di 50 mila copia che ha registrato un ricavo nel periodo di € 661 euro. La diffusione delle pubblicazioni mensili *Cavallo Magazine* e *Cavallo Sport* è stata di circa 27.000 copie a numero. Il bilancio dell'esercizio 2010 evidenzia un utile di € 40 mila.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita	1.129	541
Ricavi delle prestazioni	11.162	11.789
Ricavi pubblicitari	401	390
Altri ricavi	331	470
Ricavi netti	13.023	13.190
Costi operativi	2.854	2.466
Costo del lavoro	9.889	9.908
Margine operativo lordo	280	816
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	99	131
Risultato operativo	181	685
Proventi e (oneri) finanziari	84	58
Utile (perdita) prima delle imposte	265	743
Imposte correnti e differite sul reddito	225	447
Utile (perdita) dell'esercizio	40	296

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La costante politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà ha permesso nel 2010 di registrare miglioramenti degli utenti unici, delle pagine viste e della raccolta della pubblicità nazionale *on line*.

Dal mese di settembre 2010 la società ha iniziato a distribuire i propri contenuti editoriali tramite la principali piattaforme "mobile" (*iPhone* e *iPad*). Per i prossimi mesi è previsto il lancio della nuova "edicola virtuale" che consentirà l'arricchimento del giornale digitale attraverso nuovi contenuti multimediali.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di € 0,3 milioni.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita	227	278
Ricavi pubblicitari	2.222	1.740
Altri ricavi	359	203
Ricavi netti	2.808	2.221
Costi operativi	2.259	923
Costo del lavoro	375	1.283
Margine operativo lordo	174	15
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	85	99
Risultato operativo	89	(84)
Proventi e (oneri) finanziari	33	(16)
Utile (perdita) prima delle imposte	122	(100)
Imposte correnti e differite sul reddito	(193)	(110)
Utile (perdita) dell'esercizio	315	10

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

Dal 16 marzo 2010 il Gruppo Poligrafici Printing è quotato all'*Alternative Investment Market* (AIM) mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La società chiude l'esercizio 2010 con un utile netto di € 1,9 milioni derivante principalmente dai dividendi ricevuti dalla società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l..

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2010 riflette quanto registrato nel settore della stampa industriale di tipo grafico con timidi segnali di ripresa solo a partire dal 3° trimestre.

Il fatturato complessivo presenta una sostanziale tenuta con un incremento nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata e una netta flessione nel segmento della stampa editoriale periodica. Nell'ottica di ottimizzazione dei costi nel mese di aprile 2010 è stata fusa per incorporazione la correlata Grafica Commerciale Printing S.r.l.. Il conto economico evidenzia una perdita di € 1,2 milioni contro una perdita di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente dopo aver rilevato un incremento degli ammortamenti di € 1,2 milioni rispetto al precedente esercizio a seguito della fusione sopra descritta. Si evidenzia che nel precedente esercizio era stata registrata una plusvalenza di € 1,4 milioni derivante dalla vendita della partecipazione nella correlata Rotopress International S.r.l. alla società controllante Poligrafici Printing S.p.A.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita	31.705	31.353
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	1.409
Altri ricavi	1.269	2.851
Ricavi netti	32.974	35.613
Costi operativi	27.024	30.626
Costo del lavoro	5.556	4.544
Margine operativo lordo	394	443
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.325	1.099
Risultato operativo	(1.931)	(656)
Proventi e (oneri) finanziari	(255)	(117)
Utile (perdita) prima delle imposte	(2.186)	(773)
Imposte correnti e differite sul reddito	(944)	(580)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.242)	(193)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 36,9 milioni contro € 37,8 milioni del 2009 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo di stampa prevista dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici in corso di attuazione hanno permesso di limitare gli effetti sui margini operativi. Il risultato netto è positivo per € 2,3 milioni rispetto a € 2,7 milioni dell'esercizio 2009.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi per la vendita	289	136
Ricavi per stampa conto terzi	36.255	37.087
Altri ricavi	400	541
Ricavi netti	36.944	37.764
Costi operativi	16.833	17.149
Costo del lavoro	11.128	10.839
Margine operativo lordo	8.983	9.776
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.955	5.353
Risultato operativo	4.028	4.423
Proventi e (oneri) finanziari	(320)	(489)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.708	3.934
Imposte correnti e differite sul reddito	1.420	1.211
Utile (perdita) dell'esercizio	2.288	2.723

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando a società del Gruppo ed a terzi gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di leasing finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede degli uffici amministrativi della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il complesso immobiliare di Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,4 milioni rispetto ad una perdita di € 1,6 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali recepito nel consolidato evidenzia nel 2010 un utile di € 0,9 milioni (nel 2009 era stata consuntivata una perdita di € 0,2 milioni), principalmente dovuta all'effetto positivo dell'incremento dei ricavi a seguito della ridefinizione di alcuni contratti di affitto con locatari terzi.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi delle prestazioni	3.969	3.548
Altri ricavi	254	348
Ricavi netti	4.223	3.896
Costi operativi	4.174	4.902
Costo del lavoro	67	61
Margine operativo lordo	(18)	(1.067)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	658	578
Risultato operativo	(676)	(1.645)
Proventi e (oneri) finanziari	(182)	(289)
Utile (perdita) prima delle imposte	(858)	(1.934)
Imposte correnti e differite sul reddito	(474)	(338)
Utile (perdita) dell'esercizio	(384)	(1.596)

C.A.F.I Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2010 chiude con un risultato in sostanziale pareggio.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione di tutte le società del Gruppo è proseguita normalmente e non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2010.

Le prospettive di modesta crescita del PIL nazionale fanno prevedere, nei settori dove opera il Gruppo, le stesse dinamiche rilevate nel 2010. In tale contesto sono stati predisposti interventi di miglioramento dei propri prodotti tradizionali (dal 1° marzo i quotidiani presentano una grafica più moderna, con nuovi contenuti editoriali e approfondimenti nei settori "economia", "politica" e "cronaca") oltre ad interventi di sviluppo dell'area digitale per valorizzare i contenuti editoriali attraverso tutte le piattaforme multimediali disponibili sul mercato.

Gli effetti durevoli degli interventi attuati sui costi dovrebbero confermare ulteriori recuperi di redditività sui risultati di gestione previsti per il 2011 se non si verificheranno evoluzioni del mercato ed in particolare della raccolta pubblicitaria marcatamente diverse da quelle ipotizzate.

Principali rischi ed incertezze cui Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il Gruppo sono esposti:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel corso del 2010, i mercati finanziari non hanno confermato le aspettative di ripresa prospettate presentando ancora una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. Le generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali.

Ove le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie non siano sufficienti a superare tale situazione e a fronteggiare anche le recenti tensioni internazionali con ripercussioni sui costi delle energie, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo saranno negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Editoriale opera principalmente nei settori dell'editoria e, in via marginale, in quello immobiliare. Cali significativi dei consumi e degli investimenti pubblicitari, incrementi dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime ed incrementi dei tassi di interesse possono avere effetti negativi sui risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità e a condizioni di mercato.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione hanno consentito di iniziare il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento, manifestatesi a seguito degli investimenti produttivi realizzati, all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al pagamento degli incentivi all'esodo al personale prepensionato, facendo prevedere positivi incrementi di flussi per gli esercizi

futuri. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e d'interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3% al 3,30% o al 2,70%, avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2010 di +/- 154 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali e di +/- 226 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nell'anno 2009.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un ampio numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

L'Assemblea del 27 aprile 2010 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un massimo del 5% del capitale sociale e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale. Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nell'anno 2010:

Società	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	3.185.312	3.838.317	98.353	47.342	3.283.665	3.885.659	2,49%
Monrif S.p.A.	703.702	316.666	2.200	886	705.902	285.890 (*)	0,47%

(*) valutazione al *fair value*

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. Per effettuare i suddetti acquisti viene destinata parte della "riserva da sovrapprezzo emissione azioni".

Ricerca e sviluppo

Nel periodo in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società comunica che è stato aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2010 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	3.093	1.887	62	28
Società controllate	33.249	31.528	82.722	48.646
Società collegate	-	3	-	31
Altre società correlate	124	242	124	717
Totale	36.466	33.660	82.908	49.422

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 34 del bilancio consolidato ed alla n. 35 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2010	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Risultato al 31.12.2009
Bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A.	76.316	1.615	69.742	(2.986)
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto e risultati conseguiti dalle partecipate	(57.544)	861	(53.722)	3.080
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	20.192	(24)	20.213	(24)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(1.183)	(82)	(1.101)	(1.569)
- Storno dei dividendi distribuiti		(3.869)	-	(2.500)
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti principalmente l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	11.471	(205)	11.676	(100)
Importi di pertinenza del Gruppo sul bilancio consolidato	49.252	(1.704)	46.808	(4.099)
Quota di competenza di terzi	6.837	(321)	3.281	4
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici	56.089	(2.025)	50.089	(4.095)

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 - 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (art. 79 Regolamento Emittenti Consob)**

Nel prospetto sotto esposto si riportano le partecipazioni detenute, nella Società che redige il bilancio e nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	Società partecipata	Tipo possesso	Numero di azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'es. di riferimento
Monti Riffeser Maria Luisa	Poligrafici Editoriale S.p.A.	tramite soc. controllate (*)	84.776.767	254.932	-	85.031.699
Riffeser Monti Andrea	Poligrafici Editoriale S.p.A.	tramite soc. controllate	519.392	-	-	519.392
Riffeser Monti Andrea	Poligrafici Editoriale S.p.A.	diretto	39.750	-	-	39.750
Riffeser Monti Matteo	Poligrafici Editoriale S.p.A.	diretto	10.766	-	-	10.766
Cefis Giorgio Camillo	Poligrafici Editoriale S.p.A.	diretto	1.500	-	-	1.500
Dirigenti con responsabilità strategiche	Poligrafici Editoriale S.p.A.	diretto	4.984	-	-	4.984

(*) comprendono anche gli acquisti di azioni proprie effettuate da Poligrafici Editoriale S.p.A.

**Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche
(art. 78 Regolamento Emittenti Consob)**

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Monti Riffeser Maria Luisa	Presidente del Consiglio di Amministrazione Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	615.000	-	-	-
Riffeser Monti Andrea	Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010 tempo indeterminato	15.000	6.798	-	1.556.515 (1)
Cefis Giorgio Camillo	Consigliere Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	10.000 (2)
Paniccia Massimo	Consigliere Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	-
Riffeser Monti Sara	Consigliere Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	97.142 (3)
Riffeser Monti Matteo	Consigliere Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	71.250 (4)
Zanini Mariani Alessandro	Consigliere Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	-
Degrassi Fulvio	Presidente Collegio Sindacale Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	22.500	-	-	-
Era Ermanno	Sindaco Effettivo Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	18.260 (5)
Papponi Andrea	Sindaco Effettivo Poligrafici Editoriale S.p.A.	intero anno	anno 2010	15.000	-	-	-
N. 2 dirigenti con responsabilità strategiche		intero anno	tempo indeterminato	-	5.976	-	381.586

Si precisa che alla data di bilancio non esistono *stock-option* attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

(1) Gli altri compensi comprendono la retribuzione per il lavoro dipendente ed emolumenti per la carica di Presidente in società del Gruppo, i benefici non monetari si riferiscono a fringe benefits.

(2) Gli altri compensi comprendono emolumenti per la carica di Consigliere in società del Gruppo.

(3) Gli altri compensi comprendono la retribuzione per il lavoro dipendente ed emolumenti per la carica di Consigliere in società del Gruppo.

(4) Gli altri compensi comprendono emolumenti per la carica di Presidente in società del Gruppo.

(5) Gli altri compensi comprendono emolumenti per l'attività di Presidente del Collegio Sindacale in società del Gruppo

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione Bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	65.000	16.000	81.000
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.000	-	9.000
Editrice Il Giorno S.r.l.	7.500	-	7.500
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	17.000	-	17.000
Monrif Net S.r.l.	8.000	-	8.000
Poligrafici Printing S.p.A.	14.000	-	14.000
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.000	-	6.000
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	32.000	-	32.000
Superprint Editoriale S.r.l.	9.000	6.000	15.000
CAFI S.r.l.	5.000	-	5.000

(*) Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

Compliance

La Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale (art. 123 bis, comma 1 lettera a))

Alla data del 31 dicembre 2010 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000.

Il capitale sociale è così composto:

	numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2010 - art. 123 bis, comma 1 lettera c)

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 16 marzo 2011 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	61,88%	63,46%
ADV Media S.r.l.		9,99%	10,26%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste		5,00%	5,13%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (azioni proprie)	Maria Luisa Monti Riffeser	2,49%	-

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g)

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di *change of control* - art. 123 bis, comma 1 lettera h)

La Società non ha stipulato accordi con clausole che si attivano in caso di *change of control*.

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m)

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale.

2.l) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 ha rinnovato la delibera per l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un massimo del 5% del capitale sociale e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 la Poligrafici Editoriale S.p.A. possiede n. 3.283.665 azioni proprie (pari al 2,49% del capitale sociale) e n. 705.902 azioni della controllante Monrif S.p.A. (pari allo 0,47% del capitale sociale).

2.m) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C..

2.n) Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente

Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Consiglio di Amministrazione

3.a) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. L'assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2010 ha modificato l'art. 15 dello statuto in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati; in caso venga presentata o venga ammessa al voto solo una lista, tutti i Consiglieri saranno eletti da tale lista;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengono l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, possano possedere il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito *internet* della Società almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

3.b) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da sette membri nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2008 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2008 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

Monti Riffeser Maria Luisa;

Riffeser Monti Andrea Leopoldo;

Cefis Giorgio;

Riffeser Monti Matteo;

Riffeser Monti Sara;

Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente).

La lista della Cassa di Risparmio di Trieste aveva come elenco dei candidati:

Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto il 92,50% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha avuto il 7,50% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

Monti Riffeser Maria Luisa;

Riffeser Monti Andrea Leopoldo;

Cefis Giorgio;

Riffeser Monti Matteo;

Riffeser Monti Sara;

Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente)

e per quanto riguarda Cassa di Risparmio di Trieste:

Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web www.monrifgroup.net*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

3.c) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di

compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicate nei principi 1.P.1. e 1.P.2. del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene convocato con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax e dovrà pervenire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o da un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché da ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

3.d) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito *internet*.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

3.e) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Leopoldo Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito *internet*.

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

3.f) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti a norma del Codice di Autodisciplina: Massimo Paniccia, Giorgio Cefis e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli amministratori che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice derogando, per il dott. Giorgio Cefis, alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

L'esito della valutazione è comunicato al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente il requisito di indipendenza in capo ad amministratori non esecutivi, effettuando un processo di autovalutazione. L'approccio metodologico della procedura di valutazione ha previsto la compilazione di uno specifico questionario da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione interessati.

Il questionario per l'autovalutazione è stato sottoposto, in via preliminare, all'esame dei componenti del Comitato per il Controllo Interno.

Relativamente all'esercizio 2010 tale autovalutazione è stata esaminata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2010.

3.g) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate" pubblicata sul proprio sito internet *www.monrifgroup.net* che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto;
- b) non partecipano alla discussione e si astengono dalla votazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo rendano opportuno, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti.

4. Trattamento delle informazioni riservate

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione di un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

5.a) Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

5.b) Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione degli amministratori, composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti, determinandone le competenze secondo quanto previsto dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dello Statuto, i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea.

Nel corso dell'anno 2010 il Comitato si è riunito una sola volta e non sono state stabilite forme remunerative o incentivanti di tipo variabile.

5.c) Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il controllo interno composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti (Giorgio Cefis, Massimo Paniccia, Alessandro Zanini Mariani), secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

5.d) Comitato per le operazioni con parti correlate

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. La procedura prevede che l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate deve essere richiesto un parere preventivo ad un comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti.

Nel caso manchino i tre amministratori indipendenti non correlati il Consiglio di Amministrazione deve costituire presidi equivalenti che possono essere composti, alternativamente:

- dagli amministratori indipendenti non correlati in carica e dal Presidente del Collegio sindacale;
- da tutti i componenti del Collegio sindacale. Nel caso in cui i componenti l'organo di controllo abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione essi ne devono dare immediatamente notizia agli altri sindaci, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata;
- da un esperto indipendente nominato di concerto con il Presidente del Collegio sindacale.

La procedura è disponibile sul sito internet della Società www.monrifgroup.net

6. Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

6.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123 bis, comma 2 lettera b))

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è

finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile tenendo anche conto delle indicazioni del revisore esterno, ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy*/procedure aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno e di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*.

Una volta rilevati i processi significativi, si sono determinati i controlli esistenti ed i controlli mancanti lungo il processo al fine di ottenere una ragionevole copertura dei rischi o obiettivi di controllo con la predisposizione di un *remedation plan*.

Il Gruppo è successivamente intervenuto nell'implementazione dei propri processi recependo le azioni correttive individuate nel *remedation plan* colmando le carenze ed i *gaps* rilevati.

Infine è stata completata la fase di *Test of Effectiveness* volta alla valutazione dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra informazione finanziaria.

Il Gruppo ha implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

6.b) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da un Amministratore indipendente (Giorgio Cefis) e da un esterno (Nicola Natali). L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2010 l'Organismo di Vigilanza si è riunito una volta, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Poligrafici ha affidato ad una società terza indipendente il compito di verificare e formulare proposte per l'adeguamento del proprio Modello organizzativo con l'obiettivo di adeguarsi alle migliori *best practices*.

6.c) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

6.d) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

7. Collegio Sindacale

7.1) Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

7.2) Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2008 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

Alla carica di Sindaco effettivo:

Ermanno Era;

Andrea Papponi.

Alla carica di Sindaco supplente:

Sergio Parenti;

Claudio Solferini.

La lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste aveva come elenco dei candidati:

Alla carica di Sindaco effettivo:

Fulvio Degrassi.

Alla carica di Sindaco supplente:

Mario Giamporcaro.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto il 92,50% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha avuto il 7,50% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

Ermanno Era Sindaco effettivo

Andrea Papponi Sindaco effettivo

Sergio Parenti Sindaco supplente

Claudio Solferini Sindaco supplente

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste:

Fulvio Degrassi Presidente

Mario Giamporcaro Sindaco supplente

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina .

Il Collegio ha altresì verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, nel rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal "Codice".

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società www.monrifgroup.net.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio si è coordinato con il Comitato del Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008.

8. Rapporti con gli Azionisti e Investitori

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società www.monrifgroup.net.

9. Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Net*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito Internet della Società www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2010 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 ed un'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 16 dicembre 2010 avente oggetto le modifiche statutarie anche in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre all'Assemblea dei Soci in calendario il prossimo mese di Aprile 2011 l'approvazione di un regolamento assembleare.

10. Cambiamenti di Governo Societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Altro Comitato		
Carica	Componenti	In carica	In carica	Lista	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti	Indipendenti	(%)	Numero altri	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
		dal	fino a	(M/m)			da	da	**	incarichi										
				*			Codice	TUF		***										
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2008	2010	M	X				50%	1										
Vice Presidente e A.D.	Andrea Riffeser Monti	2008	2010	M	X				100%	1										
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2008	2010	M		X			100%	1										
Consigliere	Sara Riffeser Monti	2008	2010	M		X			100%	-			X	100%						
Consigliere	Massimo Paniccia	2008	2010	m		X	X	X	40%	7	X	50%								
Consigliere	Giorgio Cefis	2008	2010	M		X	X		80%	3	X	100%	X	100%						
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	2008	2010	M		X	X	X	100%	-	X	100%	X	100%						

Numero riunioni svolte durante l'esercizio	CDA: 4	CCI: 4	CR: 1	CN: -	CE: -	Altro Comitato: -
--	--------	--------	-------	-------	-------	-------------------

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo - criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente Acegas - Aps S.p.A. e Acegas Holding S.r.l. Presidente Estenergy S.p.A. Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Presidente Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Amministratore Unico Liseuro S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Giorgio Cefis	Consigliere	Presidente Burgo Group S.p.A. Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	Amministratore Monrif

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenti da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Fulvio Degrassi	2008	2010	m	si	100%	3
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2008	2010	M	si (a)	100%	20
Sindaco effettivo	Andrea Papponi	2008	2010	M	si (a)	100%	12

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n.7

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3C1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

è scaduto, per compiuto triennio, il mandato del Collegio Sindacale. Siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine e alla determinazione dei relativi compensi per il triennio 2011/2013 nell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, si conclude il nostro mandato.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti che, a norma dell'art. 15 dello Statuto, dovrà essere da tre a quindici membri, a stabilirne la durata e gli emolumenti relativi all'anno 2011.

Proposta per il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A. previa revoca della delibera del 27 aprile 2010

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il rinnovo dell'autorizzazione, previa revoca della precedente, all'acquisto ed alla disposizione di azioni Poligrafici Editoriale S.p.A., fino al numero massimo previsto dalla normativa vigente, e della controllante Monrif S.p.A., fino ad un massimo del 2% del capitale sociale pari a 3.000.000 di azioni.

La proposta è di fissare la durata dell'autorizzazione all'acquisto per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'eventuale approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2010, evidenzia un utile di 1.614.954 euro che Vi proponiamo di destinare alla riserva utili a nuovo.

Bologna, 16 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 16 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni

Poligrafici Editoriale

Bilancio al 31 dicembre 2010
Note illustrative al bilancio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITA'

(in euro)	Note	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	36.170.771	38.039.732
Investimenti immobiliari	2.	9.485.502	10.041.652
Attività immateriali	3.	364.147	457.275
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	115.617.576	110.545.596
Attività finanziarie non correnti	5.	6.252.691	7.799.372
Attività per imposte differite	6.	3.628.752	2.363.727
Totale attività non correnti		171.519.439	169.247.354
Attività correnti			
Rimanenze	7.	2.752.053	1.478.198
Crediti commerciali e diversi	8.	42.499.296	41.416.027
Attività finanziarie correnti	9.	70.786	-
Azioni della controllante	10.	285.890	316.666
Crediti per imposte correnti	11.	2.133.348	3.964.082
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	5.103.070	5.911.064
Totali attività correnti		52.844.443	53.086.037
TOTALE ATTIVITÀ		224.363.882	222.333.391

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	33.466.247	33.491.819
Riserve	14.	41.208.974	36.223.327
Utili (perdite) a nuovo	15.	1.642.340	27.385
Totale patrimonio netto		76.317.561	69.742.531
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	23.810.440	14.263.144
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	8.705.436	10.571.012
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	23.740.766	26.640.656
Debiti per imposte differite	19.	1.356.065	1.379.147
Totale passività non correnti		57.612.707	52.853.959
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	26.675.387	25.251.460
Altri debiti correnti	21.	26.077.804	22.579.202
Debiti finanziari	22.	34.451.278	49.141.953
Debiti per imposte correnti	23.	3.229.145	2.764.286
Totale passività correnti		90.433.614	99.736.901
Totale passività		148.046.321	152.590.860
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		224.363.882	222.333.391

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi	24.	176.160.837	177.409.218
Altri ricavi	25.	7.069.920	8.890.250
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	25.	(2.800)	(6.312)
Totale ricavi		183.227.957	186.293.156
Consumi di materie prime ed altri	26.	16.549.014	21.840.443
Costi del lavoro	27.	71.496.655	69.207.772
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.216.672	3.397.686
Altri costi operativi	29.	87.560.021	92.872.674
Totale costi		178.822.362	187.318.575
Risultato operativo		4.405.595	(1.025.419)
Proventi finanziari		1.818.870	2.515.372
Oneri finanziari		1.840.479	2.463.384
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	(21.609)	51.988
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	(6.702.621)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	5.081.818	-
Utile (perdita) prima delle imposte		2.763.183	(973.431)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	1.148.229	2.012.622
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.614.954	(2.986.053)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2010	Anno 2009
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		1.614.954	(2.986.053)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- contabilizzazione a patrimonio netto	14.	(1.569.426)	1.344.438
- riversamento a conto economico <i>impairment AFS</i>	31.	6.702.621	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(125.881)	(8.453)
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		5.007.314	1.335.985
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		6.622.268	(1.650.068)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) prima delle imposte	2.763	(974)
Rettifiche per:		
- ammortamenti	3.217	3.398
- accantonamenti a fondo rischi, oneri ed altri accantonamenti	2.138	3.416
- accantonamento per imposte	(1.148)	(2.012)
- minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di:		
- attività materiali	(25)	(332)
altri elementi non monetari	534	655
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	7.479	4.151
Rimanenze	(1.274)	4.207
Crediti commerciali	1.550	1.509
Debiti commerciali	1.423	(6.993)
Crediti e debiti per imposte correnti	2.297	(1.977)
Altri crediti correnti	(671)	799
Altri debiti correnti	3.293	(1.065)
Variazione trattamento di fine rapporto	(3.111)	(2.234)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(3.940)	(2.488)
Utilizzo fondo rischi su crediti	-	(7)
Imposte sul reddito pagate	(1.697)	(2.694)
Variazioni intervenute nelle attività e passività dell'esercizio (periodo)	(2.130)	(10.943)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	5.349	(6.792)
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni materiali	(663)	(1.539)
Vendite di immobilizzazioni materiali	46	351
Acquisti immobilizzazioni immateriali	(56)	(56)
Acquisti di partecipazioni	(1)	(100)
Vendite di partecipazioni	10	-
Interessi attivi incassati	292	1.069
Dividendi percepiti	1.527	2.000
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	1.155	1.725
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Pagamenti - incassi per negoziazione azioni proprie e della controllante	(47)	(163)
Incassi da finanziamenti non correnti	12.000	2.882
Pagamenti di finanziamenti non correnti	(1.926)	(810)
Variazione netta dei debiti bancari correnti	(9.045)	(15.093)
Interessi passivi pagati	(1.418)	(2.081)
Variazione netta delle passività (attività) finanziarie correnti	(6.876)	15.204
Variazione netta delle passività (attività) finanziarie non correnti	-	54
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(7.312)	(7)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(808)	(5.074)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.911	10.985
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.103	5.911

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2010	34.320	(828)	8.386	829	(6.206)	33.215	-	2.757	255	(2.986)	69.742
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.615	1.615
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	1	5.007	(1)	-	-	-	-	5.007
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	1	5.007	(1)	-	-	-	1.615	6.622
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.986)	2.986	-
Movimentazione azioni proprie	-	(26)	-	-	-	(22)	-	-	-	-	(48)
Valore al 31 dicembre 2010	34.320	(854)	8.386	830	(1.199)	33.192	-	2.757	(2.731)	1.615	76.316

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2009	34.320	(724)	8.386	818	(7.542)	33.285	-	2.757	-	255	71.555
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.986)	(2.986)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	11	1.336	(11)	-	-	-	-	1.336
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	11	1.336	(11)	-	-	-	(2.986)	(1.650)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	255	(255)	-
Movimentazione azioni proprie	-	(104)	-	-	-	(59)	-	-	-	-	(163)
Valore al 31 dicembre 2009	34.320	(828)	8.386	829	(6.206)	33.215	-	2.757	255	(2.986)	69.742

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI****CORRELATE****ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	di cui parti correlate	al 31.12.2009	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	36.170	-	38.040	-
Investimenti immobiliari	9.486	-	10.042	-
Attività immateriali	364	-	457	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.618	-	110.545	-
Attività finanziarie non correnti	6.253	-	7.799	-
Attività per imposte differite	3.629	-	2.364	-
Totale attività non correnti	171.520	-	169.247	-
Attività correnti				
Rimanenze	2.752	-	1.478	-
Crediti commerciali e diversi	42.499	34.333	41.416	32.367
Attività finanziarie correnti	71	-	-	-
Azioni della controllante	286	-	317	-
Crediti per imposte correnti	2.133	2.133	3.964	3.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.103	-	5.911	-
Totali attività correnti	52.844	36.466	53.086	35.840
TOTALE ATTIVITÀ	224.364		222.333	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	di cui parti correlate	al 31.12.2009	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.466	-	33.492	-
Riserve	41.209	-	36.223	-
Utili (perdite) a nuovo	1.641	-	27	-
Totale patrimonio netto	76.316	-	69.742	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	23.811	-	14.263	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	8.705	-	10.571	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	23.741	-	26.641	-
Debiti per imposte differite	1.356	-	1.379	-
Totale passività non correnti	57.613	-	52.854	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	26.675	13.812	25.252	10.523
Altri debiti correnti	26.078	505	22.579	381
Debiti finanziari	34.452	16.418	49.142	21.293
Debiti per imposte correnti	3.230	2.925	2.764	2.764
Totale passività correnti	90.435	33.660	99.737	34.961
Totale passività	148.048	33.660	152.591	34.961
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	224.364		222.333	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	di cui parti		di cui parti	
	Anno 2010	correlate	Anno 2009	correlate
Ricavi	176.160	76.989	177.409	76.715
Altri ricavi	7.071	5.635	8.890	5.896
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3)	-	(6)	-
Totale ricavi	183.228	82.624	186.293	82.611
Consumi di materie prime ed altri	16.549	468	21.840	5.093
Costi del lavoro	71.497	135	69.208	115
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.217	-	3.398	-
Altri costi operativi	87.560	48.334	92.873	49.572
Totale costi	178.823	48.937	187.319	54.780
Risultato operativo	4.405	33.687	(1.026)	27.831
Proventi finanziari	1.819	284	2.515	476
Oneri finanziari	1.840	485	2.463	524
Totale proventi (oneri) finanziari	(21)	(201)	52	(48)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.703)	-	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	5.082	-	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	2.763	33.486	(974)	27.783
Imposte correnti e differite sul reddito	1.148	-	2.012	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.615	33.486	(2.986)	27.783

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa. La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2010 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2009 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2010 o in data successiva.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2010 RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nello stato patrimoniale possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing* finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010. Alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo *leasing* contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di *impairment*, non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2010 NON RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non rilevanti per la Società alla data del presente bilancio:

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. E' consentita l'applicazione anticipata.

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato una versione rivista dello IAS 24 Parti correlate che sostituirà l'attuale versione dello IAS 24. Il documento sarà applicabile a partire dai bilanci i cui esercizi inizieranno a decorrere da/o successivamente il 1° gennaio 2011.

In data 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IFRS 9 che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente documento Amendment dell'IFRIC 14 denominato "*Prepayments of a minimum funding requirement*".

La modifica dell'IFRIC 14 "Il limite relativo ad una attività al servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" (documento interpretativo dello IAS 19) è stata ritenuta necessaria in quanto il documento nella sua versione originale non considerava gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011, che richiedono ulteriore informativa relativamente ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- *Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili* sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) al fine di consentire ai neoutilizzatori degli IAS/IFRS l'utilizzo delle medesime regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005; mentre per le imprese che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, le proposte di modifica prevedono di inserire un'esenzione all'applicazione retrospettiva degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali imprese di utilizzare il *fair value* come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2009

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale della rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputata a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene

riesaminato annualmente per l'esecuzione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Quando in periodi successivi una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice dei flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli

Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione in bilancio.

- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli

accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36.149	37.981
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	59
Totale immobili, impianti e macchinari	36.170	38.040

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2009, diminuiscono di 1.870 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte ed evidenziate negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Nel corso dell’esercizio sono stati eseguiti lavori incrementativi sugli immobili di proprietà che hanno interessato sia la voce “terreni e fabbricati” che la voce “impianti e macchinari”.

Nella voce “impianti, macchinari e altri” sono stati capitalizzati principalmente gli impianti legati ai fabbricati di proprietà.

Le riclassifiche si riferiscono ai lavori in corso al 31 dicembre 2009, ultimati nel 2010 e, pertanto, riclassificati nelle corrette categorie di appartenenza nell’anno in esame.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri. Il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2010 ammonta a 34.060 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato B)

La voce “immobilizzazioni in corso” evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio per la riclassifica nella corretta categoria di appartenenza dei lavori conclusi nel 2010.

2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 16.145 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 364 migliaia di euro e sono prevalentemente formate dal costo delle licenze del *software* del sistema editoriale utilizzato per l'impaginazione del giornale.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Rispetto al 31 dicembre 2010 sono aumentate di 5.073 migliaia di euro, principalmente per la rivalutazione della partecipazione in Poligrafici Real Estate S.r.l. il cui valore è stato riportato al costo storico, in accordo con quanto definito dallo IAS 36 par. 109-125, in base alle nuove stime di recuperabilità del valore d'uso determinate dalle attese dei futuri flussi finanziari della controllata.

Nell'allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A..

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2010, evidenziando la percentuale di possesso, il risultato ed il patrimonio netto di competenza determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS e il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2010	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	euro 5.000.000	100,00	827	9.361	16.058	9.361	6.697
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	euro 30.987.413	100,00	930	36.428	34.164	36.428	(2.264)
Monrif Net S.r.l. - Bologna	euro 300.000	57,00	274	518	171	295	(124)
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	euro 15.600.000	100,00	167	15.750	34.954	15.750	19.204
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	euro 1.800.000	100,00	40	2.584	2.240	2.584	(344)
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	426	33.215	27.340	29.784	(2.444)
Totale					114.927	94.202	20.725

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Come indicato nella tabella su esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.697 migliaia di euro e 19.204 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e

pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da renderne non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE S.p.A., infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate editate da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini Audipress); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di tre anni (2011-2013) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 16 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si fa riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,08%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento dei BTP decennali disponibile alla data. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei media; dopo i tre anni sono

stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, ipotizzando una crescita annua di 1,5 punti percentuali, in linea con i valori dell'inflazione attesa.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendite determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa;
- incremento dei costi di acquisto di materie prime e riduzione dei costi del personale, legato il primo al prevedibile andamento del mercato della carta ed il secondo ai piani di ristrutturazione già avviati nel corso dei precedenti esercizi.

Si segnala che i test effettuati al 31 dicembre 2010 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, hanno dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. di complessivi 108 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 172 milioni di euro.

Anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5%, la partecipazione non evidenzia problemi di *impairment*.

In relazione all'attuale contesto economico nazionale e mondiale si è ritenuto di supportare ulteriormente le considerazioni sopra effettuate sulla recuperabilità del valore del Gruppo Poligrafici. A tal fine nel mese di marzo 2010 è stata commissionata ad una società terza specializzata la stima del *fair value* del Gruppo Poligrafici conformemente con quanto disposto dallo IAS 36, in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare ottenibile dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra le parti, dedotti i costi di dismissione. La valutazione è stata condotta considerando il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale italiano; infatti pur essendo le azioni della Poligrafici Editoriale S.p.A. quotate sul MTA di Borsa Italiana S.p.A., l'attuale condizione dei mercati finanziari e la scarsa liquidità del titolo che ne deriva spingono a non considerare il mercato borsistico quale mercato attivo, secondo quanto disposto dall'articolo 6 del

menzionato IAS 36 e quindi a non determinare il *fair value* della partecipazione basandosi sul prezzo di Borsa corrente dei titoli.

La metodologia selezionata definisce il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati di operazioni di *merger & acquisition* che sono avvenute sul mercato italiano coinvolgendo società simili a quella oggetto di valutazione, espressi sotto forma di coefficienti o, più correttamente, di multipli o moltiplicatori. I multipli così definiti sono stati applicati alla società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

Sulla base delle valutazioni eseguite non sono emerse perdite di valore da iscrivere in bilancio.

5. **Attività finanziarie non correnti**

Ammontano a 6.253 migliaia di euro. Sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Depositi cauzionali	65	74
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	6.188	7.725
Totale	6.253	7.799

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 1.537 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La svalutazione complessiva di 7.357 migliaia di euro, determinata sul valore originario di acquisto, è stata iscritta per 1.199 migliaia di euro in una riserva di patrimonio netto e per 6.158 migliaia di euro riversata nel corrente esercizio a conto economico stornando quanto precedentemente rilevato nel patrimonio netto.

Il rilevamento a conto economico, conseguente al superamento della soglia di trentasei mesi previsti dalla *policy* della Società quale parametro di *impairment* (descritto nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative), corrisponde alla quota parte della perdita ritenuta durevole dagli Amministratori. Per una migliore comprensione degli effetti sopra descritti si rimanda a quanto commentato nella nota 31 del conto economico. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico	Fair value azioni
al 31 dicembre 2009	929.100	13.545	(5.820)	-	7.725
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(1.537)	-	(1.537)
Rilevazione perdite a conto economico	-	-	6.158	(6.158)	-
al 31 dicembre 2010	929.100	13.545	(1.199)	(6.158)	6.188

6. Attività per imposte differite

Ammontano a 3.629 migliaia di euro.

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalla Società, relative a differenze fiscali temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi. Principalmente si riferiscono ad accantonamenti ai fondi rischi e oneri con deducibilità differita. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'effetto della completa contabilizzazione delle imposte differite attive sui predetti fondi, non effettuata negli esercizi precedenti, in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nella nota 4, relativa al valore recuperabile delle partecipazioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Materie prime	2.752	1.475
Prodotti finiti	-	3
Totale	2.752	1.478

Il valore delle "rimanenze" aumenta rispetto al 31 dicembre 2009 di 1.274 migliaia di euro; l'incremento è principalmente riconducibile ad un maggior livello di acquisti di carta effettuati al termine dell'esercizio, rispetto al precedente, in relazione al previsto aumento dei prezzi della stessa.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 42.499 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 1.083 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Crediti verso clienti	6.477	8.030
(Fondo svalutazione crediti)	(390)	(390)
	6.087	7.640
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	1	66
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	435	204
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	25.304	25.306

- Poligrafici Real Estate S.r.l.	230	89
- Editrice Il Giorno S.r.l.	-	-
- Superprint Editoriale S.r.l.	79	93
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	382	419
- Monrif Net S.r.l.	1.790	898
- Grafica Commerciale Printing S.r.l.	-	745
	28.220	27.754
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	15	169
- Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l.	-	190
- INFI S.p.A.	51	131
- Solitarie S.p.A.	-	32
- Agricola Merse S.r.l.	58	-
	124	522
Totale	34.432	35.982

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

Nell'esercizio non sono stati oggetto di svalutazione in quanto sono considerati tutti esigibili o comunque coperti dal fondo svalutazione esistente.

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Crediti finanziari verso società controllanti : Monrif S.p.A.	3.092	-
Crediti finanziari verso controllate:		
- Monrif Net S.r.l.	-	474
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	2.895	2.311
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	1.240
	2.895	4.025
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500
(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	5.987	4.025

I finanziamenti erogati da Poligrafici Editoriale S.p.A. alle società controllanti e controllate, nell'ambito della gestione della tesoreria del Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato; rispetto al 31 dicembre 2009, aumentano 1.962 migliaia di euro.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Risconti attivi	170	107
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	197	214
Anticipi a fornitori	757	767
Crediti diversi	956	321
Totale	2.080	1.409

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali e diversi, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Saldo iniziale	390	397
Utilizzo per crediti commerciali	-	(7)
Accantonamenti	-	-
Saldo finale	390	390

9. Attività finanziarie correnti

Ammontano a 71 migliaia di euro e rappresentano il valore di mercato a fine esercizio delle 71.429 azioni Methorios S.p.A. acquistate nel mese di luglio, al momento del loro collocamento all'AIM, al valore di 100 migliaia di euro.

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 27 aprile 2010, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 2.200 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 1 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2010, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 32 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di *impairment* fissati dalla *policy* della Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, a fine esercizio è stata imputata a conto economico la svalutazione complessiva precedentemente registrata in una riserva di patrimonio netto.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2009	703.702	830	(513)	-	317
Acquisto azioni	2.200	1	-	-	1
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(32)	-	(32)

Rilevazione perdite a conto economico	-	-	545	(545)	-
Al 31 dicembre 2010	705.902	831	-	(545)	286

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.133 migliaia di euro e rappresentano i crediti verso le società controllate per IRES a seguito dall'adesione al consolidato fiscale. Riportiamo qui di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	-	1.296
Crediti per imposte correnti: IRAP	-	491
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.741	1.583
- Editrice Il Giorno S.r.l.	293	382
- Superprint Editoriale S.r.l.	72	212
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	27	-
	2.133	2.177
Totale	2.133	3.964

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 5.103 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2010, ammontano a 23.489 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 27 aprile 2010 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale, mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320

di cui: azioni proprie n. 3.283.665

(854)

Totale

33.466

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	33.466	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni della controllante	830	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	33.192	A,B,C	33.192	2.650	-
Riserva da valutazione a <i>fair value</i>	(1.199)	...	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.386	A,B	8.386	-	-
Riserve facoltative	-	A,B,C	-	1.566	-
Utili (perdite) a nuovo	(2.731)	A,B,C	-	2.573	-
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	2.757	A,B,C	2.757	-	-
Totale al 31 dicembre 2010	74.701		44.335	6.789	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva da valutazione al *fair value* di attività finanziarie

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio, delle azioni Mediobanca S.p.A. per (1.199) migliaia di euro corrispondenti alla quota della perdita ritenuta non durevole in considerazione della tenuta dei valori di Borsa espressi dal titolo nei primi mesi del 2011, sensibilmente superiori a quelli di fine esercizio 2010 e peraltro sostanzialmente allineati al valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2010 del Gruppo Mediobanca.

La riduzione, rispetto al 2009, è da attribuire al riversamento a conto economico delle svalutazioni pregresse delle azioni di Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A., precedentemente commentate.

Azioni della controllante

La delibera dell'assemblea del 27 aprile 2010 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dai risultati delle rettifiche IAS/IFRS derivanti dalla prima

applicazione dei principi contabili internazionali, dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I "debiti finanziari" non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2009	Rate pagate nel 2010	Nuovi Finanz.	Debito al 31.12.2010	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	-	-	12.000	12.000	-	12.000	Euribor 6/m + 2,50
UBI Banca	2.000	646	-	1.354	667	687	Euribor 6/m + 2,00
UBI Banca	11.190	1.130	-	10.060	1.186	8.874	Euribor 3/m + 0,50
Unicredit Banca d'Impresa	3.000	150	-	2.850	600	2.250	Euribor 3/m + 0,50
Totale	16.190	1.926	12.000	26.264	2.453	23.811	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Da 12 a 24 mesi	7.871	4.984
Da 25 a 36 mesi	4.339	1.907
Da 37 a 48 mesi	4.322	1.972
Da 49 a 60 mesi	4.009	1.891
Oltre 60 mesi	3.270	3.509
Totale	23.811	14.263

Il finanziamento erogato da UBI Banca, che alla fine del 2010 è pari a 10.060 migliaia di euro ed il nuovo mutuo concesso da Banca Popolare di Milano, pari a 12.000 migliaia di euro, sono assistiti da ipoteca su immobili di proprietà della Società; mentre per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

Sulle suddette posizioni debitorie non sono in essere *covenants* o *negative pledges*.

17. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	Accantonamenti/ attualizzazioni	Oneri finanziari	Utilizzi	Riclassifica nel breve termine	al 31.12.2010
Fondo per cause di lavoro	3.576	615	22	(1.949)	-	2.264
Fondo per cause civili e penali	3.624	(66)	58	(507)	(68)	3.041

Fondo per crediti pubblicitari	3.133	1.589	61	(1.483)	(137)	3.163
Altri debiti	238	-	-	(1)	-	237
Totale	10.571	2.138	141	(3.940)	(205)	8.705

Tali fondi, stanziati a fronte di un' obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili, penali e con il personale dipendente. La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte agli oneri a carico della Società per le obbligazioni del periodo. Gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e clienti a garanzia dei loro debiti.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	26.641	28.713
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	4.245	4.276
Onere finanziario	44	(9)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	211	163
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(6.767)	(5.660)
Anticipi erogati	(633)	(842)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	23.741	26.641

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite pari a 1.356 migliaia di euro, rilevate dalla Società relative, prevalentemente, alle plusvalenze a tassazione differita e all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti verso fornitori	12.863	14.724
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	-	-
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	11	-
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	69	11
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	8.946	4.885
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	1.091	906
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.023	2.599
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	101	288
- Monrif Net S.r.l.	326	363
	13.567	9.052
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	3	4
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	58	53
- Solitaire S.p.A.	8	7
- Mish Mash S.r.l.	11	4
- Agricola Merse S.r.l.	-	15
- INFI S.p.A.	13	54
- Burgo Group S.p.A.	152	1.339

	242	1.472
Totale	26.675	25.252

I debiti verso fornitori diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per la riduzione dei debiti verso le cartiere.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2010 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti verso dipendenti	7.124	5.996
Debiti verso collaboratori esterni	3.582	3.235
Debiti verso istituti di previdenza	6.485	5.508
Debiti verso la controllante Monrif. S.p.A. per IVA di Gruppo	503	78
Anticipi a clienti	54	13
Ratei e risconti passivi	361	529
Debiti per imposte diverse	2.679	2.513
Fondo per oneri e rischi	2.153	2.228
Fondo per crediti pubblicitari	2.092	1.955
Altri debiti a breve termine	1.045	524
Totale	26.078	22.579

L'incremento dei debiti verso dipendenti rispetto all'esercizio scorso, è dovuto all'aumento dei costi per gli incentivi all'esodo commentati nella successiva nota 27. La voce include 1.641 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire, che, rispetto al 31 dicembre 2009, aumenta di 47 migliaia di euro. I debiti per imposte diverse includono prevalentemente l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre (2.546 migliaia di euro). I fondi oneri e rischi includono oltre alla quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (1.044 migliaia di euro) anche quanto accantonato (1.109 migliaia di euro) relativamente agli oneri futuri per i dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro. Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti verso banche	15.581	25.922
Finanziamenti bancari quota a breve termine	2.453	1.927

Debiti finanziari verso società controllante: Monrif S.p.A.	-	997
Debiti finanziari verso società controllate:		
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	3.503	2.988
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	-	4.028
- Editrice Il Giorno S.r.l.	9.316	9.118
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.599	4.162
	16.418	20.296
Totale	34.452	49.142

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 “debiti finanziari non correnti” della presente nota.

I finanziamenti erogati dalle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito per IRAP di periodo e quello verso la società controllante e verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato della tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti per imposte verso la controllante: Monrif S.p.A.	1.384	-
Debiti per imposte correnti	305	-
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	818	736
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	475	707
- Monrif Net S.r.l.	108	109
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	-	532
- Grafica Commerciale Printing S.r.l.	-	621
- Poligrafici Printing S.p.A.	140	59
	1.541	2.764
Totale	3.230	2.764

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei "ricavi" che diminuiscono rispetto al 2009 di 1.249 migliaia di euro per la flessione delle vendite dei quotidiani e dei prodotti collaterali a fronte di un incremento della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato in relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Vendita giornali	93.116	94.163
Vendita prodotti collaterali	3.597	5.270
Pubblicità	78.177	77.242
Lavori per conto terzi	85	285
Diversi	1.185	449
Totale	176.160	177.409

25. Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Affitti attivi e spese condominiali	2.372	2.340
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	3.495	3.734
Contributi in conto impianti	1	7
Plusvalenze da alienazione di beni	36	332
Ricavi diversi	1.167	2.477
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti	(3)	(6)
Totale	7.068	8.884

La voce evidenzia un decremento di 1.816 migliaia di euro rispetto al passato esercizio.

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali vengono addebitati integralmente i costi sostenuti per detti dipendenti a fronte delle prestazioni di servizi effettuate e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Acquisto di:		
- carta	18.045	17.700
- altri materiali di consumo	19	37
- sconti e abbuoni	(238)	(99)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(1.277)	4.202
Totale	16.549	21.840

I costi di acquisto della carta comprendono 468 migliaia di euro di acquisti effettuati dalla società correlata Burgo Group S.p.A. (5.093 migliaia di euro nel 2009).

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del personale" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Salari e stipendi	45.756	45.683
Oneri sociali	14.156	14.028
Trattamento di fine rapporto	4.289	4.267
Incentivi all'esodo	5.273	3.168
Altri costi	2.023	2.062
Totale	71.497	69.208

Nell'esercizio sono stati contabilizzati 5.273 migliaia di euro di oneri straordinari a fronte dei piani di prepensionamento volontario, autorizzati dal Ministero del Lavoro, del personale giornalistico ed impiegatizio. Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico medio:

Organico medio		Anno 2010	Anno 2009
Dirigenti e impiegati:			
- tempo indeterminato	n.	203	217
- contratti a termine conto organico	n.	3	1
	n.	206	218
Giornalisti e pubblicitari:			
- tempo indeterminato	n.	501	514
- contratti a termine conto organico	n.	62	36
	n.	563	550
Totale	n.	769	768

Il personale a tempo indeterminato in forza alla Società al 31 dicembre 2010 è formato da n. 679 dipendenti e diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2009, di 53 unità.

28. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.474	2.659
Investimenti immobiliari	594	593
Attività immateriali	149	146
Totale	3.217	3.398

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Costi dei trasporti	4.529	5.140
Costi di diffusione	1.702	1.840
Costi di promozione	8.599	10.284
Costi commerciali	583	575
Costi redazionali	10.204	9.992
Costi industriali	41.421	42.877
Costi generali	15.441	17.186
Costi per godimento di beni di terzi	4.521	4.261
Minusvalenze da alienazione cespiti	11	-
Altri costi	549	718
Totale	87.560	92.873

I costi generali includono quelli relativi alle prestazioni di servizi amministrativi e gestione risorse umane della controllata Superprint Editoriale S.r.l. (5.656 migliaia di euro) nonché gli accantonamenti ai fondi oneri e rischi (549 migliaia di euro) e per crediti pubblicitari (1.589 migliaia di euro).

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 5.313 migliaia di euro.

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	28	244
- verso controllate:		

Poligrafici Printing S.p.A.	1	7
Monrif Net S.r.l.	10	10
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	168	187
Poligrafici Real Estate S.r.l.	77	27
	256	231
- verso banche	6	38
Altri proventi finanziari	2	2
Dividendi da:		
- società controllate:		
Superprint Editoriale S.r.l.	250	-
Poligrafici Printing S.p.A.	219	1.500
Editrice Il Giorno S.r.l.	900	500
	1.369	2.000
- altre società: Mediobanca S.p.A.	158	-
Totale proventi finanziari	1.819	2.515
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	28	2
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	-	9
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	20	85
Editrice Il Giorno S.r.l.	249	248
Superprint Editoriale S.r.l.	104	117
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	84	63
	457	522
- verso banche	972	1.568
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	29	-
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	211	163
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	141	195
- diversi	2	13
	354	371
Totale oneri finanziari	1.840	2.463
Totale	(21)	52

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	6.158	-
- Monrif S.p.A.	545	-
Totale	6.703	-

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende il riversamento a conto economico dell'importo considerato perdita di valore "durevole", a seguito del superamento della soglia di trentasei mesi prevista dalla *policy* della Società, dei titoli Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A.

rilevato nei precedenti esercizi a patrimonio netto nella “Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie”.

Relativamente ai titoli Mediobanca S.p.A. il mancato riversamento a conto economico del valore complessivo della riserva da *fair value* sopramenzionata è dovuto al fatto che sono stati tenuti in considerazione i valori di Borsa espressi dal titolo stesso nei primi mesi del 2011 sensibilmente superiori a quelli di fine esercizio 2010. La registrazione a conto economico riflette la valutazione che considera i valori di Borsa espressi dal titolo nei periodi immediatamente successivi alla chiusura dell’esercizio. In ottemperanza ai principi contabili internazionali la differenza rispetto al valore puntuale espresso dal mercato alla data di riferimento del bilancio è stata rilevata in diminuzione del patrimonio netto nella “Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie”.

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

La voce evidenzia, rispetto al passato esercizio, un incremento di 5.082 migliaia di euro a seguito del ripristino del valore della partecipazione nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l.

Il ripristino, in accordo con quanto definito dallo IAS 36 par. 109-125, è stato determinato dalle nuove attese di flussi finanziari futuri che Poligrafici Real Estate S.r.l. ha definito nel proprio piano pluriennale 2011-2013, confluito in quello di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011. Tale piano, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), presenta risultati reddituali positivi in controtendenza con gli esercizi passati, a seguito di nuovi contratti di locazione stipulati con terzi che hanno permesso il raggiungimento di un utile già dall’esercizio 2010.

33. Imposte correnti e differite

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Imposte correnti:		
- IRES	774	-
- IRAP	2.492	2.181
	3.266	2.181
Imposte differite:		
- IRES	(2.116)	(173)
- IRAP	(2)	4
	(2.118)	(169)
Totale imposte:		
- IRES	(1.342)	(173)
- IRAP	2.490	2.185
Totale	1.148	2.012

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	2.763	760	(974)	(268)
Costi non deducibili	8.131	2.236	1.542	424
Redditi non tassabili	(6.871)	(1.890)	(2.343)	(644)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	(8.902)	(2.448)	1.145	315
Totale IRES	(4.879)	(1.342)	(630)	(173)
Totale IRAP (corrente e differita)		2.490		2.185
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		1.148		2.012

La Società nel corso del 2010 ha beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali degli esercizi precedenti riportabili a nuovo ed alla contabilizzazione di imposte differite attive già commentate alla Nota 6 delle presenti note illustrative.

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	5.590	1.537	4.553	1.252
Totale imposte differite passive	5.590	1.537	4.533	1.252
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(10.723)	(2.949)	(3.515)	(967)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(2.561)	(704)	(1.667)	(458)
Totale imposte differite attive	(13.284)	(3.653)	(5.182)	(1.425)
Totale IRES		(2.116)		(173)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 3,9 %	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	43	2	96	4
Totale imposte differite passive	43	2	96	4
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(95)	(4)	-	-
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-

Totale imposte differite attive	(95)	(4)	-	-
Totale IRAP		(2)		4

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2010 è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	3.093	1.887	62	28
Società controllate	33.249	31.528	82.722	48.646
Società collegate	-	3	-	31
Altre società correlate	124	242	124	717
Totale	36.466	33.660	82.908	49.422

Per l'analisi dettagliata dei crediti e debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2010 i rapporti infragruppo hanno riguardato anche la gestione delle partecipazioni. (vedi nota 4 e nota 32).

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio 2010 tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno* effettuata dalla concessionaria SPE S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., SPE S.p.A. e Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. e INFI S.p.A.).

3) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relativo alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- stampa di libri e riviste distribuiti in allegato ai quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (Grafica Editoriale Printing S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto

di Poligrafici Editoriale S.p.A.;

- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l.;

- acquisto carta dalla correlata Burgo Group S.p.A..

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	3.290	3.898
Poligrafici Real Estate S.r.l.	15.831	19.186
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.431	1.220
	20.552	24.304
Beni di terzi	1	1
Totale	20.553	24.305

Le garanzie prestate diminuiscono di 3.752 migliaia di euro. Le fidejussioni rilasciate a favore di UBI Leasing S.p.A. per i contratti stipulati dalla controllante CSP S.r.l. ammontano a 3.290 migliaia di euro e diminuiscono per effetto dei pagamenti dell'anno.

Le fidejussioni rilasciate da Poligrafici Editoriale S.p.A. per la controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. a favore di Selmabipiemme Leasing S.p.A. per tre contratti di *leasing* immobiliare, pari a 10.849 migliaia di euro, diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dei pagamenti dell'anno.

La Società ha inoltre garantito Interbanca S.p.A. relativamente al finanziamento trasferito alla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. al momento della cessione alla stessa del palazzo direzionale di Bologna. Il debito garantito al 31 dicembre 2010 ammonta a 4.982 migliaia di euro.

Nell'esercizio è stata concessa una nuova fidejussione a favore di UBI Leasing S.p.A. per un contratto stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. che, unitamente a quella già iscritta nei conti d'ordine lo scorso esercizio, porta le garanzie fidejussorie prestate per la controllata a 1.431 migliaia di euro.

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALLEGATO A**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	38.493	30.605	69.098
Fondo ammortamento	(11.928)	(19.189)	(31.117)
Valore netto contabile di apertura	26.565	11.416	37.981
Cessioni (costo)	-	(1.783)	(1.783)
Cessioni (fondo)	-	1.762	1.762
Acquisti	238	380	618
Ammortamenti	(1.138)	(1.336)	(2.474)
Riclassifiche (costo)	45	-	45
Totale movimentazioni del periodo	(855)	(977)	(1.832)
Costo	38.776	29.202	67.978
Fondo ammortamento	(13.066)	(18.763)	(31.829)
Valore netto contabile di chiusura	25.710	10.439	36.149

ALLEGATO B**IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Valore netto contabile di apertura	59	1.368
Cessioni	-	(1.036)
Acquisti	7	46
Riclassifiche (costo)	(45)	(319)
Totale movimentazioni del periodo	(38)	(1.309)
Valore netto contabile di chiusura	21	59

ALLEGATO C**INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Costo	19.842	19.842
Fondo ammortamento	(9.800)	(9.207)
Valore netto contabile di apertura	10.042	10.635
Acquisti	38	-
Ammortamenti	(594)	(593)
Totale movimentazioni del periodo	(556)	(593)
Costo	19.880	19.842
Fondo ammortamento	(10.394)	(9.800)
Valore netto contabile di chiusura	9.486	10.042

ALLEGATO D**DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Brevetti e licenze:		
Costo	4.348	4.048
Fondo ammortamento	(3.891)	(3.745)
Valore netto contabile di apertura	457	303
Riclassifiche (costo)	-	243
Acquisti	56	57
Ammortamenti	(149)	(146)
Totale movimentazioni del periodo	(93)	154
Costo	4.404	4.348
Fondo ammortamento	(4.040)	(3.891)
Valore netto contabile di chiusura	364	457

ALLEGATO E

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Percentuale di partecip. al 31.12.2010	Situazione al 31.12.2009			Movimenti del periodo			Situazione al 31.12.2010		
		Fondo			Alienaz.			Fondo		
		Costo	Sval.	Netto	Costo	Acquisti	Rivalut.	Costo	Sval.	Netto
Partecipazioni:										
Imprese controllate:										
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	-	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	5.082	29.082	-	-	5.082	34.164	-	34.164
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	171	171	-	-	-	342	171	171
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	100,00	34.954	-	34.954	-	-	-	34.954	-	34.954
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	47	2.240	-	-	-	2.287	47	2.240
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.350	-	27.350	(10)	-	-	27.340	-	27.340
Totale		115.155	5.300	109.855	(10)	-	5.082	115.145	218	114.927
Altre imprese:										
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F.dell'Ind.dell'Em. Romagna		3	-	3	-	-	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	-	119	-	-	-	119	-	119
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	-	-	136	-	136
Altre minori		-	-	-	-	1	-	1	-	1
Totale		690	-	690	-	1	-	691	-	691
Totale partecipazioni		115.845	5.300	110.545	(10)	1	5.082	115.836	218	115.618

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Poligrafici Editoriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

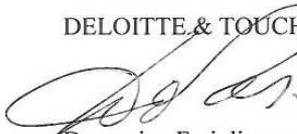
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

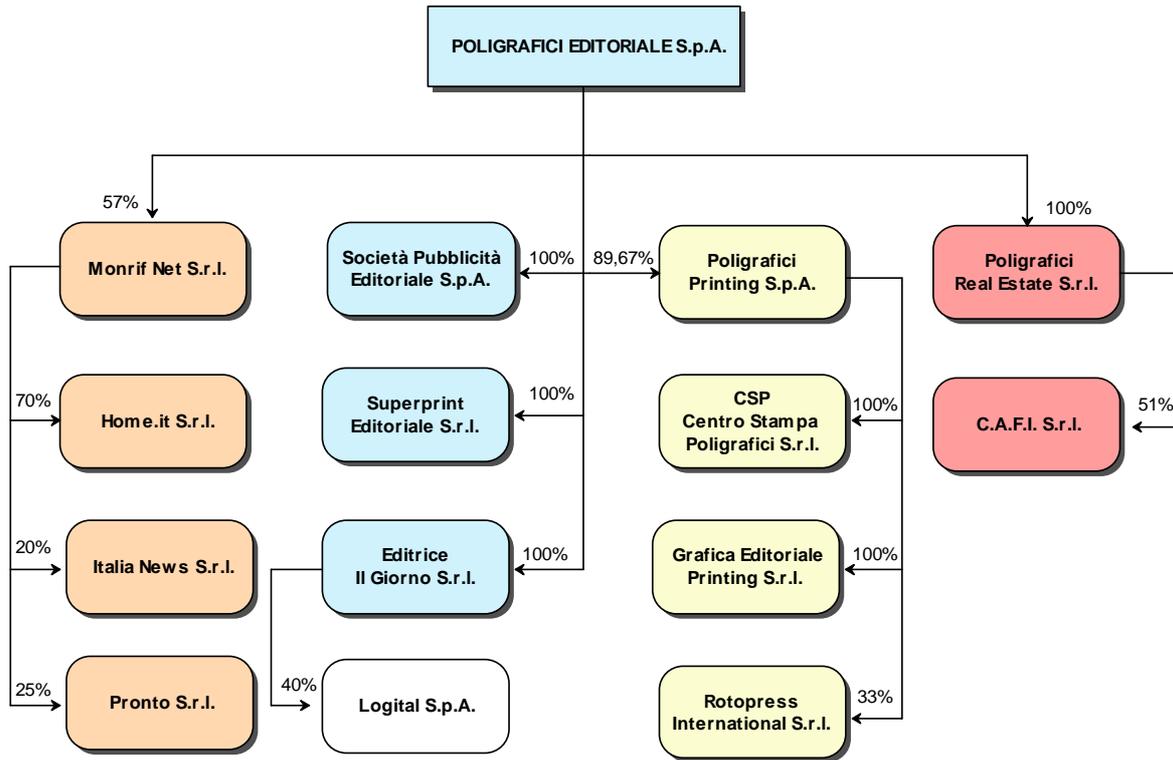
Bologna, 4 aprile 2011

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Note illustrative al bilancio consolidato

IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2010



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	108.828	118.697
Investimenti immobiliari	2.	24.284	23.821
Attività immateriali	3.	19.919	19.839
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.038	1.850
- in società valutate al costo		711	710
Attività finanziarie non correnti	5.	6.424	8.069
Attività per imposte differite	6.	14.320	12.923
Totale attività non correnti		176.524	185.909
Attività correnti			
Rimanenze	7.	7.846	4.828
Crediti commerciali e diversi	8.	72.269	74.059
Attività finanziarie correnti	9.	103	30
Azioni della controllante	10.	286	317
Crediti per imposte correnti		-	1.903
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	12.151	9.578
Totale attività correnti		92.655	90.715
Attività non correnti destinate alla dismissione	12.	668	-
TOTALE ATTIVITÀ		269.847	276.624

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	33.466	33.492
Riserve	14.	41.221	36.234
Utili (perdite) a nuovo	15.	(25.435)	(22.918)
Interessi delle minoranze	16.	6.837	3.281
Totale patrimonio netto		56.089	50.089
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	27.960	20.057
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	7.636	11.977
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	32.541	36.018
Debiti per locazioni finanziarie	20.	33.610	38.111
Debiti per imposte differite	21.	4.200	5.891
Totale passività non correnti		105.947	112.054
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	31.948	34.141
Altri debiti correnti	23.	37.023	32.437
Debiti finanziari	17.	32.244	41.911
Debiti per locazioni finanziarie	20.	4.900	5.992
Debiti per imposte correnti	24.	1.696	-
Totale passività correnti		107.811	114.481
Totale passività		213.758	226.535
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		269.847	276.624

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 36.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi	25.	232.969	233.654
Altri ricavi	26.	7.173	8.713
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	7.	(161)	(89)
Totale ricavi		239.981	242.278
Consumi di materie prime ed altri	27.	40.969	47.300
Costi del lavoro	28.	101.824	99.239
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	11.771	12.125
Altri costi operativi	30.	76.654	80.895
Totale costi		231.218	239.559
Risultato operativo		8.763	2.719
Proventi finanziari		394	546
Oneri finanziari		2.812	4.116
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	(2.418)	(3.570)
Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	32.	(6.703)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	33.	(32)	30
Perdita prima delle imposte		(390)	(821)
Imposte correnti e differite sul reddito	34.	1.314	3.278
Perdita prima degli interessi delle minoranze		(1.704)	(4.099)
Interessi delle minoranze	16.	(321)	4
PERDITA DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		(2.025)	(4.095)
Risultato base e diluito per azione	35.	(0,01573)	(0,0317)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 36.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2010	Anno 2009
Utile (perdita) del periodo (A)		(1.704)	(4.099)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- a patrimonio netto	14.	(1.569)	1.341
- riclassifica a conto economico <i>impairment</i> AFS	32.	6.703	-
Costi di collocamento quotazione AIM Poligrafici Printing		(711)	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		98	(8)
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		4.521	1.333
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		2.817	(2.766)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		2.496	(2.762)
Azionisti di minoranza		321	(4)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(390)	(821)
Rettifiche per:		
- ammortamenti	11.771	12.125
- perdite su cambi	1	19
- accantonamenti a fondo rischi, oneri ed altri accantonamenti	3.715	4.879
- accantonamento per imposte	(1.314)	(3.278)
- minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di:		
- attività materiali	(243)	(298)
altri elementi non monetari	4.214	1.391
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	17.754	14.017
Rimanenze	(3.018)	6.580
Crediti commerciali	4.535	4.181
Debiti commerciali	(2.193)	(9.673)
Crediti e debiti per imposte correnti	3.605	(573)
Altri crediti correnti	882	2.656
Altri debiti correnti	4.531	(3.955)
Variazione trattamento fine rapporto	(3.779)	(3.467)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(4.166)	(1.796)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(2.536)	(2.195)
Imposte sul reddito pagate	(2.144)	(6.775)
Variazioni intervenute nelle attività e passività dell'esercizio (periodo)	(4.283)	(15.017)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	13.471	(1.000)
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni materiali	(2.349)	(4.077)
Vendite di immobilizzazioni materiali	328	444
Acquisti immobilizzazioni immateriali	(430)	(270)
Acquisti di partecipazioni	(271)	-
Interessi attivi incassati	169	432
Dividendi percepiti	50	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(2.503)	(3.471)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incassi per l'emissione di capitale azionario	3.252	-
Oneri di collocamento in Borsa	(711)	-
Pagamenti - incassi per negoziazione azioni proprie e della controllante	(48)	(163)
Incassi da finanziamenti non correnti	12.000	4.082
Pagamenti di finanziamenti non correnti	(3.559)	(2.055)
Pagamenti per <i>leasing</i> finanziari	(6.095)	(5.425)
Variazione netta dei debiti bancari correnti	(4.820)	(12.925)
Dividendi corrisposti	(24)	-
Interessi passivi pagati	(2.309)	(3.543)
Variazione netta delle passività (attività) finanziarie correnti	(5.288)	19.413
Variazione netta delle passività (attività) finanziarie non correnti	(793)	984
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(8.395)	368
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	-	(1.924)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	2.573	(6.027)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.578	15.605
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.151	9.578

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2010	34.320	(828)	8.386	829	(6.196)	33.215	-	2.710	(21.533)	(4.095)	3.281	50.089
Risultato dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.025)	321	(1.704)
Costi di collocamento del Gruppo Printing	-	-	-	-	-	-	-	-	(488)	-	-	(488)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	1	5.009	(1)	-	-	-	-	-	5.009
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	1	5.009	(1)	-	-	(488)	(2.025)	321	2.817
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.095)	4.095	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	(26)	-	-	-	(22)	-	-	-	-	-	(48)
Aumento di capitale Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	3.256	3.252
Distribuzione utili agli azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24)	(24)
Consolidamento Home.it	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Valore al 31 dicembre 2010	34.320	(854)	8.386	830	(1.187)	33.192	-	2.710	(26.120)	(2.025)	6.837	56.089

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2009	34.320	(724)	8.386	818	(7.529)	33.285	-	2.710	(9.367)	(12.166)	109	49.842
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.095)	(4)	(4.099)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	11	1.333	(11)	-	-	-	-	-	1.333
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	11	1.333	(11)	-	-	-	(4.095)	(4)	(2.766)
Variazione area di consolidamento: C.A.F.I. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.176	3.176
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.166)	12.166	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	(104)	-	-	-	(59)	-	-	-	-	-	(163)
Valore al 31 dicembre 2009	34.320	(828)	8.386	829	(6.196)	33.215	-	2.710	(21.533)	(4.095)	3.281	50.089

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	di cui parti correlate	al 31.12.2009	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	108.828	-	118.697	-
Investimenti immobiliari	24.284	-	23.821	-
Attività immateriali	19.919	-	19.839	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.038	-	1.850	-
- in società valutate al costo	711	-	710	-
Attività finanziarie non correnti	6.424	-	8.069	-
Attività per imposte differite	14.320	-	12.923	-
Totale attività non correnti	176.524	-	185.909	-
Attività correnti				
Rimanenze	7.846	-	4.828	-
Crediti commerciali e diversi	72.269	5.581	74.059	2.323
Attività finanziarie correnti	103	-	30	-
Azioni della controllante	286	-	317	-
Crediti per imposte correnti	-	-	1.903	1.296
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.151	-	9.578	-
Totale attività correnti	92.655	5.581	90.715	3.619
Attività non correnti destinate alla dismissione	668		-	
TOTALE ATTIVITÀ	269.847		276.624	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	di cui parti correlate	al 31.12.2009	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.466	-	33.492	-
Riserve	41.221	-	36.234	-
Utili (perdite) a nuovo	(25.435)	-	(22.918)	-
Interessi delle minoranze	6.837	-	3.281	-
Totale patrimonio netto	56.089	-	50.089	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	27.960	-	20.057	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	7.636	-	11.977	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	32.541	-	36.018	-
Debiti per locazioni finanziarie	33.610	-	38.111	-
Debiti per imposte differite	4.200	-	5.891	-
Totale passività non correnti	105.947	-	112.054	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	31.948	4.642	34.141	5.320
Altri debiti correnti	37.023	2	32.437	2
Debiti finanziari	32.244	-	41.911	1.118
Debiti per locazioni finanziarie	4.900	-	5.992	-
Debiti per imposte correnti	1.696	1.384	-	-
Totale passività correnti	107.811	6.028	114.481	6.440
Totale passività	213.758	6.028	226.535	6.440
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	269.847		276.624	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2010	di cui parti correlate	Anno 2009	di cui parti correlate
Ricavi	232.969	1.419	233.654	1.118
Altri ricavi	7.173	268	8.713	254
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(161)	-	(89)	-
Totale ricavi	239.981	1.687	242.278	1.372
Consumi di materie prime	40.969	9.217	47.300	10.943
Costi del lavoro	101.824	153	99.239	124
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.771	-	12.125	-
Altri costi operativi	76.654	4.401	80.895	4.558
Totale costi	231.218	13.771	239.559	15.625
Risultato operativo	8.763	(12.084)	2.719	(14.253)
Proventi finanziari	394	50	546	251
Oneri finanziari	2.812	28	4.116	6
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.418)	22	(3.570)	245
Rettifica di valore di attività finanziarie AFS	(6.703)	-	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(32)	-	30	-
Perdita prima delle imposte	(390)	(12.062)	(821)	(14.008)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.314	-	3.278	-
Perdita prima degli interessi delle minoranze	(1.704)	(12.062)	(4.099)	(14.008)
Interessi delle minoranze	(321)	-	4	-
PERDITA DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(2.025)	(12.062)	(4.095)	(14.008)

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso. Il Gruppo ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2010 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2009 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2010 o in data successiva.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2010 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al *fair value*, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'adozione del nuovo trattamento contabile ha comportato effetti non significativi al 31 dicembre 2010.

Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Il Gruppo ha adottato l'*improvement* al IFRS 5 in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei

terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Il Gruppo ha applicato le nuove regole in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 che hanno comportato effetti non significativi al 31 dicembre 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nello stato patrimoniale possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing* finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo *leasing* contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – Attività immateriali

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il

fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2010 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato:

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. E' consentita l'applicazione anticipata.

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato una versione rivista dello IAS 24 Parti correlate che sostituirà l'attuale versione dello IAS 24. Il documento sarà applicabile a partire dai bilanci i cui esercizi inizieranno a decorrere da o successivamente il 1 gennaio 2011.

In data 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IFRS 9 che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente documento Amendment dell'IFRIC 14 denominato "*Prepayments of a minimum funding requirement*".

La modifica dell'IFRIC 14 "Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" (documento interpretativo dello IAS 19) è stata ritenuta necessaria in quanto il documento nella sua versione originale non considerava gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011 che richiedono ulteriore informativa relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in

capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- *Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili* sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) al fine di consentire ai neoutilizzatori degli IAS/IFRS l'utilizzo delle medesime regole di semplificazione previste per i soggetti che avevano effettuato la transizione ai principi contabili internazionali nel 2005; mentre per le imprese che presentano per la prima volta un bilancio in accordo agli IFRS dopo esserne state impossibilitate a presentarlo a causa dell'iperinflazione, le proposte di modifica prevedono di inserire un'esenzione all'applicazione retrospettica degli IFRS in sede di prima applicazione, consentendo a tali imprese di utilizzare il fair value come sostituto del costo per tutte le attività e passività allora presenti. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2009

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale

dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo (*fair value*) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti

dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nelle note al bilancio relative alle attività immateriali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'esecuzione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Quando in periodi successivi una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno, o si riduce il valore contabile dell'attività, il valore è incrementato sino alla nuova stima dell'importo recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel

bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La policy contabile del Gruppo prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del fair value superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione in bilancio.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite

conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo, (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L' informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare

non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. I debiti commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come nei passati esercizi, il bilancio consolidato di Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2010, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 780.000	-	51
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) - Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 5.000.000	100	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 10.000.000	-	89,67
Monrif Net S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 300.000	57	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 30.987.413	100	-
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Home.it S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 10.000		39,90
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 15.600.000	100	-
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 1.800.000	100	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Italia News S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 100.000	-	11,40
Logital S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 193.335	-	40,00
Pronto S.r.l. - Merano (BZ) - Cap. soc. € 10.000	-	14,25
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000	-	29,59

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2009 per l'uscita della Grafica Commerciale Printing S.r.l. (incorporata in Grafica Editoriale Printing S.r.l.), per l'entrata della controllata Home.it S.r.l. e per l'inserimento tra le collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, di Pronto S.r.l.

Inoltre, a seguito della quotazione sul mercato AIM Italia della società Poligrafici Printing S.p.A. la quota di possesso del Gruppo della stessa si è ridotta dal 100% all'89,67%.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	72.978	79.400
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	34.392	36.338
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.458	2.959
Totale	108.828	118.697

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2009, diminuiscono di 9.869 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli acquisti (2.351 migliaia di euro) e degli ammortamenti (10.047 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C. Al 31 dicembre 2010 sono stati capitalizzati 14 migliaia di euro di oneri finanziari.

Parte del terreno (668 migliaia di euro), sito in Campi Bisenzio, posseduto da Poligrafici Real Estate S.r.l., è stato riclassificato nelle "Attività non correnti destinate alla dismissione" a seguito della sottoscrizione di un contratto preliminare che ne prevede la vendita nel corso del prossimo esercizio.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2010 ammonta a 40.397 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 6.422 migliaia di euro.

Le variazioni hanno riguardato nuovi acquisti per 1.631 migliaia di euro, riclassifiche per 740 migliaia di euro ed ammortamenti di periodo per 7.131 migliaia di euro. La riclassifica più significativa si riferisce, come sopra già evidenziato, al terreno destinato alla vendita.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 1.946 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti di periodo e dell'acquisizione, mediante nuovo contratto di *leasing* concluso dalla società Grafica Editoriale Printing S.r.l., di un impianto di carrelli LGV per la movimentazione automatica di semilavorati e prodotti finiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 1.501 migliaia di euro. Le variazioni in diminuzione del periodo sono relative a riclassifiche, nelle corrette categorie di appartenenza, di lavori in corso del 2009 ultimati nel 2010 ed a variazioni in aumento per le acquisizioni dell'esercizio inerenti soprattutto a ristrutturazione di fabbricati di proprietà e in *leasing*.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2010.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* che riguardano:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa "KBA Commander" volturato, a seguito dell'incorporazione, dalla Grafica Commerciale Printing, con scadenza maggio 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico "Müller Martini", con scadenza giugno 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel giugno 2017;

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, i principali riguardano:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora" installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, entrambi con scadenza novembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras" installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza novembre 2017;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra luglio 2014 e luglio 2016.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società consolidata Poligrafici Real Estate S.r.l., interamente controllata, lo ha acquisito con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2009 si incrementano come mostra la movimentazione riportata nell'allegato D.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a 55 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali aumentano di 80 migliaia di euro come mostra l'allegato E, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione nella Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (SPE), concessionaria della pubblicità del Gruppo ed il suo patrimonio netto consolidato; tale maggior valore non è stato attribuito ad altre attività della SPE.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. rispetto ed il *fair value* delle attività nette acquisite, allocata in sede di primo consolidamento.

L'avviamento e la testata, in conformità a quanto disposto ai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamento e testata sono stati allocati. L'avviamento relativo alla controllata Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. Il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE S.p.A., infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dall'andamento della diffusione delle testate édite da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini *Audipress*); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale e di

conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale – pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di tre anni (2011-2013) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 16 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,07%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento dei BTP decennali disponibile alla data. Il *beta azionario* riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il *beta medio* relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei media; dopo i tre anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, ipotizzando una crescita annua di 1,5 punti percentuali, in linea con i valori dell'inflazione attesa.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendite determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una

maggior efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa;

- riduzione dei costi di acquisto delle materie prime e del personale: legato il primo al prevedibile andamento del mercato della carta e il secondo ai piani di ristrutturazione già avviati nel corso del precedente esercizio.
- incremento dei costi di acquisto di materie prime e riduzione dei costi del personale, legato il primo al prevedibile andamento del mercato della carta ed il secondo ai piani di ristrutturazione già avviati nel corso dei precedenti esercizi.

Si segnala che i test effettuati al 31 dicembre 2010 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, hanno dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 101 milioni di euro, emerge dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 172 milioni di euro.

Anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% l'avviamento e la testata non evidenziano problemi di *impairment*.

In relazione all'attuale contesto economico nazionale e mondiale si è ritenuto di supportare ulteriormente le considerazioni sopra effettuate sulla recuperabilità del valore del *settore editoriale - pubblicitario* del Gruppo Poligrafici. A tal fine nel mese di marzo 2010 è stata commissionata ad una società specializzata la stima del *fair value* del Gruppo Poligrafici conformemente con quanto disposto dallo IAS 36, in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare ottenibile dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra le parti, dedotti i costi di dismissione. La valutazione, effettuata da una società terza, è stata condotta considerando il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore industriale; infatti pur essendo le azioni della Poligrafici Editoriale S.p.A. quotate sul MTA di Borsa Italiana, l'attuale condizione dei mercati finanziari e la scarsa liquidità del titolo che ne deriva spingono a non considerare il mercato quale mercato attivo, secondo quanto disposto dall'articolo 6 del menzionato IAS 36 e quindi a non determinare il *fair value* della partecipazione basandosi sul prezzo di Borsa dei titoli.

La metodologia selezionata definisce il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati di operazioni di *merger & acquisition* che sono avvenute sul mercato coinvolgendo società simili a quella oggetto di valutazione, espressi sotto forma di coefficienti o, più correttamente, di multipli o moltiplicatori. I multipli così definiti sono stati applicati alla società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

Sulla base delle valutazioni eseguite non sono emerse perdite di valore da iscrivere in bilancio.

4. Partecipazioni (allegato F)

Le partecipazioni sono aumentate di 189 migliaia di euro, come evidenzia l'allegato F, dovuto principalmente all'acquisto del 25% del capitale sociale della società Pronto S.r.l. ed alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle altre società collegate.

5. Attività finanziarie non correnti

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Depositi cauzionali	214	226
Altri crediti finanziari	22	118
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	6.188	7.725
Totale	6.424	8.069

Gli altri crediti finanziari comprendono l'anticipo IRPEF sul trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente (L. 285/97) utilizzabile all'atto del versamento delle ritenute a decorrere dal 1° gennaio 2000 e per compensare l'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato introdotta nel 2001 (D.Lgs. 18/02/2000 n. 47 e successive modifiche).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 1.537 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La svalutazione complessiva di 7.357 migliaia di euro, determinata sul valore originario di acquisto, è stata iscritta per 1.199 migliaia di euro in una riserva di patrimonio netto e per 6.158 migliaia di euro riversata nel corrente esercizio a conto economico stornando quanto precedentemente rilevato nel patrimonio netto.

Il rilevamento a conto economico, conseguente al superamento della soglia di trentasei mesi prevista dalla *policy* del Gruppo quale parametro di *impairment* (descritto nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative), corrisponde alla quota parte della perdita ritenuta durevole dagli Amministratori.

Per una migliore comprensione degli effetti sopradescritti si rimanda a quanto commentato alla nota 14 "riserve" e alla nota 32 "rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico	Fair value azioni
al 31 dicembre 2009	929.100	13.545	(5.820)	-	7.725
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(1.537)	-	(1.537)

Rilevazione perdite a conto economico	-	-	6.158	(6.158)	-
al 31 dicembre 2010	929.100	13.545	(1.199)	(6.158)	6.188

6. Attività per imposte differite

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalle società consolidate e nell'ambito del processo di consolidamento, relative a differenze temporanee che si riverteranno negli esercizi successivi.

Principalmente si riferiscono agli accantonamenti ai "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita e a plusvalenze elise nel consolidato.

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'effetto della completa contabilizzazione delle imposte differite attive sui predetti fondi, non effettuata negli esercizi precedenti, in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nella nota relativa al valore recuperabile degli avviamenti/testate.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Materie prime	6.856	3.893
Prodotti finiti	31	46
Ricambi	959	889
Totale	7.846	4.828

L'incremento della voce rimanenze è principalmente riconducibile ad un maggior livello degli acquisti di carta effettuati al termine dell'esercizio rispetto al precedente in relazione al previsto aumento dei prezzi della stessa.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Crediti verso clienti	76.518	80.584
Crediti verso società controllanti: Monrif S.p.A.	125	182
Crediti verso società collegate	867	641
Crediti verso società correlate	334	826

Crediti commerciali	77.844	82.233
(Fondo svalutazione crediti)	(13.287)	(12.815)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	64.557	69.418
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	4.099	-
Lavori in corso su ordinazione	156	302
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	156	672
Ratei e risconti attivi	361	766
Crediti per imposte e tasse	238	547
Anticipi a fornitori	852	1.022
Crediti per insolvenze	146	143
Crediti diversi	1.704	1.189
Crediti diversi	3.613	4.641
Totale	72.269	74.059

Al 31 dicembre 2010 i crediti commerciali non scaduti e scaduti ma non svalutati sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Crediti commerciali non scaduti	47.871	49.531
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	7.914	7.597
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	3.261	3.459
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.665	1.635
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	867	1.062
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	16.266	18.949
Totale	77.844	82.233

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Saldo iniziale	12.815	12.575
Accantonamenti	3.005	2.435
Utilizzo	(2.533)	(2.195)
Saldo finale	13.287	12.815

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti riguardano:

- per 71 migliaia di euro, il valore di mercato a fine esercizio delle 71.429 azioni Methorios S.p.A. acquistate nel mese di luglio, al momento del loro collocamento all'AIM, al valore di 100 migliaia di euro;
- per 32 migliaia di euro, le azioni Parmalat S.p.A. ricevute in compensazione di crediti commerciali che

la società consolidata SPE S.p.A. vantava verso Parmatour S.p.A..

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 27 aprile 2010, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 2.200 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 1 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005.

Il *fair value* al 31 dicembre 2010, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 32 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di *impairment* fissati dalla *policy* del Gruppo per l'identificazione di perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, a fine esercizio è stata imputata a conto economico la svalutazione complessiva precedentemente registrata in una riserva di patrimonio netto.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico	<i>Fair value</i> azioni
Al 31 dicembre 2009	703.702	830	(513)	-	317
Acquisto azioni	2.200	1	-	-	1
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(32)	-	(32)
Rilevazione perdite a conto economico	-	-	545	(545)	-
Al 31 dicembre 2010	705.902	831	-	(545)	286

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 12.151 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2010, ammontano a 54.000 migliaia di euro.

12. Attività non correnti destinate alla dismissione

Tale voce include il valore di un terreno di proprietà di Poligrafici Real Estate S.r.l. destinato ad essere venduto nel corso del 2011 a seguito della sottoscrizione di un preliminare di vendita con una società terza. Come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 5) la valutazione è stata effettuata al minore tra costo e *fair value* dedotti i costi di vendita.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto è stata evidenziata nei prospetti di bilancio.

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 34.320 migliaia di euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 27 aprile 2010 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 e 2359 bis del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale, mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui: azioni proprie n. 3.283.665	(854)
Totale	33.466

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Riserva legale	8.386	8.386
Azioni della controllante	830	829
Riserva da <i>fair value</i>	(1.187)	(6.196)
Sovrapprezzo azioni	33.192	33.215
Totale	41.221	36.234

Azioni della controllante

La delibera assembleare del 27 aprile 2010 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva da *fair value*

La variazione della riserva da *fair value* rispetto al 31 dicembre 2009 è relativa all'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2010 delle n. 929.100 azioni Mediobanca S.p.A. per 1.199 migliaia di euro e, in misura inferiore, all'adeguamento al valore di mercato delle azioni della società Parmalat S.p.A..

La riserva per le azioni Mediobanca S.p.A è relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio

delle azioni per la quota parte della perdita ritenuta non durevole in considerazione della tenuta in considerazione dei valori di Borsa espressi dal titolo nei primi mesi del 2011, sensibilmente superiori a quelli di fine esercizio 2010 e peraltro sostanzialmente allineati al valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2010 del Gruppo Mediobanca.

La riduzione, rispetto al 2009, è da attribuire al riversamento a conto economico delle svalutazioni pregresse delle azioni di Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A precedentemente commentate.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle partecipazioni gruppo Poligrafici Printing, detenuta dalla Capogruppo all'89.67%, in Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%, in CA.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51% e in Home.it S.r.l. detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 70%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2010			Situazione al 31.12.2009		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	32.059	4.099	27.960	23.618	3.561	20.057
Saldi passivi di conto corrente	28.022	28.022	-	37.111	37.111	-
Totale	60.081	32.121	27.960	60.729	40.672	20.057

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2009	Rate pagate nel 2010	Nuovi finanziamenti	Totale al 31.12.2010	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	-	-	12.000	12.000	-	12.000
Interbanca	6.228	1.245	-	4.983	1.246	3.737
UBI Banca	14.390	2.164	-	12.226	2.253	9.973
Unicredit Banca d'Impresa	3.000	150	-	2.850	600	2.250
Totale	23.618	3.559	12.000	32.059	4.099	27.960

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Da 12 a 24 mesi	9.528	6.629
Da 25 a 36 mesi	5.585	3.564
Da 37 a 48 mesi	5.568	3.218
Da 49 a 60 mesi	4.009	3.137
Da 60 mesi	3.270	3.509
Totale	27.960	20.057

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

18. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2010 la voce è pari a 7.636 migliaia di euro comprende debiti per 237 migliaia di euro (1.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e fondi rischi ed oneri per 7.399 migliaia di euro.

Nei debiti al 31 dicembre 2009 erano compresi depositi cauzionali, riclassificati fra le passività correnti, per 900 migliaia di euro che si riferiscono alla caparra versata dalla società edificatrice "I Confini" all'atto della stipula, in data 23 luglio 2009, di un contratto preliminare di compravendita per la cessione di due lotti di terreno di Campi Bisenzio (FI) di proprietà della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l.

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2009	Accantonam.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2010
Fondo per vertenze legali	9.476	710	(2.979)	(68)	84	7.223
Fondo vertenze verso Istituti previdenziali	1.187	-	(1.187)	-	-	-
Fondo rischi su obbligazioni contrattuali	101	-	-	-	-	101
Rischi commerciali	75	-	-	-	-	75
Totale	10.839	710	(4.166)	(68)	84	7.399

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. Il "fondo vertenze verso Istituti previdenziali" che fronteggiava il rischio di revoca della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale della controllata SPE S.p.A. concesso negli anni compresi tra il 1994 e il 1995, è stato stornato con effetto positivo sul risultato, in quanto non sussistono più i requisiti di rischio che ne determinarono l'accantonamento.

Il “fondo rischi su obbligazioni contrattuali” copre il rischio relativo a contratti con canone chiuso stipulati con editori non appartenenti al Gruppo. La riclassifica operata nei fondi per vertenze legali riguarda la quota dei fondi rischi girata al passivo corrente in quanto si ritiene che tale importo dovrà essere utilizzato nel prossimo esercizio per far fronte agli oneri a carico del Gruppo per le obbligazioni del periodo.

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico. Per determinare il valore dell’obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Valore attuale dell’obbligazione all’inizio del periodo	36.018	39.333
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	6.217	6.199
Benefici erogati	(8.913)	(8.253)
Anticipi erogati	(1.083)	(1.333)

Perdita (profitto) attuariale rilevata	289	72
Riclassifiche	13	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	32.541	36.018

20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	857	3.877
Centro Leasing S.p.A.	1.357	9.189
Intesa Leasing S.p.A.	1.366	10.016
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.320	10.528
Totale	4.900	33.610

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Da 12 a 24 mesi	5.062	6.181
Da 25 a 36 mesi	5.240	6.379
Da 37 a 48 mesi	5.404	5.789
Da 49 a 60 mesi	10.236	5.814
Oltre 60 mesi	7.668	12.959
Acconti per futuri <i>leasing</i> immobiliari	-	989
Totale	33.610	38.111

21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo relative prevalentemente alle plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti verso fornitori	27.306	28.821
Debiti verso la società controllante Monrif S.p.A.	23	19

Debiti verso collegate	640	630
Debiti verso società correlate	3.979	4.671
Totale	31.948	34.141

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2010 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Debiti verso dipendenti	9.473	8.165
Debiti verso collaboratori esterni	3.912	3.475
Debiti verso agenti per provvigioni	4.459	4.247
Debiti verso aziende concedenti	447	454
Debiti verso Istituti di previdenza	8.360	7.448
Anticipi a clienti	257	203
Risconti passivi	868	1.083
Debiti per imposte diverse	3.638	3.466
Fondi rischi ed oneri	3.155	2.890
Altri debiti	2.454	1.006
Totale	37.023	32.437

24. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 1.696 migliaia di euro, e accolgono l'I.R.E.S. e l'I.R.A.P. di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

25. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo.

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Vendita giornali	93.491	94.661
Vendita prodotti collaterali	3.597	5.270
Pubblicità	104.516	103.232
Stampa per conto terzi	29.037	29.151
Diversi	2.328	1.340
Totale	232.969	233.654

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato in relazione sulla gestione.

26. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Affitti attivi e spese condominiali	2.325	2.092
Contributi in conto impianti	40	111
Plusvalenze da alienazione di beni	266	339
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	4.542	6.171
Totale	7.173	8.713

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Acquisto di :		
- spazi pubblicitari	4.283	4.585
- carta	32.209	29.985
- altri materiali di consumo	6.901	6.188
- prodotti finiti	40	47
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.464)	6.495
Totale	40.969	47.300

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del personale" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Salari e stipendi	64.195	63.806
Oneri sociali	21.865	21.806
Trattamento di fine rapporto	5.948	5.907
Trattamento di quiescenza	71	-
Incentivi all'esodo	6.612	4.040
Altri costi	3.133	3.680
Totale	101.824	99.239

Nella voce "incentivi all'esodo" sono compresi gli oneri, sostenuti nel corso del 2010, per l'attuazione dei piani di prepensionamento del personale giornalistico e del personale poligrafico. Il primo è terminato nel dicembre 2010, mentre il secondo terminerà nel giugno 2011.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2010	Anno 2009
Dirigenti e impiegati	n.	472	489
Operai	n.	166	178
Giornalisti	n.	501	513
Totale	n.	1.139	1.180

29. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	7.852	8.869
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	3.409	2.724
Attività immateriali	510	532
Totale	11.771	12.125

30. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Costi dei trasporti	5.791	6.370
Costi di diffusione	1.715	1.852

Costi di promozione	7.136	9.293
Costi commerciali	7.778	7.671
Costi redazionali	10.626	10.458
Costi industriali	23.104	24.087
Costi generali	15.726	16.791
Costi per godimento di beni di terzi	3.067	2.789
Sopravvenienze passive e altri costi	1.711	1.584
Totale	76.654	80.895

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	50	251
- verso banche	37	60
- verso clienti	82	121
Differenze attive di cambio	3	11
Altri proventi finanziari	64	103
Dividendi da altre società: Mediobanca S.p.A.	158	-
Totale proventi finanziari	394	546
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllanti	28	6
- verso correlate	2	2
- verso banche	1.010	2.115
- per mutui	549	231
- per <i>leasing</i>	706	1.205
Altri oneri finanziari	488	557
Rettifiche di valore di strumenti finanziari:		
Methorios S.p.A.	29	-
Totale oneri finanziari	2.812	4.116
Totale	(2.418)	(3.570)

La riduzione degli oneri finanziari è dovuta principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse ed al minor indebitamento.

32. Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	6.158	-
- Monrif S.p.A.	545	-
Totale	6.703	-

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende il riversamento a conto economico dell'importo considerato perdita di valore "durevole", a seguito del superamento della soglia di trentasei mesi prevista dalla *policy* del Gruppo, dei titoli Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A. rilevato nei precedenti esercizi a patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie".

Relativamente ai titoli Mediobanca S.p.A. il mancato riversamento a conto economico del valore complessivo della riserva da *fair value* sopramenzionata è dovuto al fatto che sono stati tenuti in considerazione i valori di Borsa espressi dal titolo stesso nei primi mesi del 2011 sensibilmente superiori a quelli di fine esercizio 2010. La registrazione a conto economico riflette la valutazione che considera i valori di Borsa espressi dal titolo nei periodi immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio. In ottemperanza ai principi contabili internazionali la differenza rispetto al valore puntuale espresso dal mercato alla data di riferimento del bilancio è stata rilevata in diminuzione del patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie".

33. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

L'importo si riferisce alla valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto.

34. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2010	Anno 2009
Imposte correnti:		
- IRES	673	-
- IRAP	3.544	3.092
	4.217	3.092
Imposte differite:		
- IRES	(2.915)	157
- IRAP	12	29
	(2.903)	186
Totale imposte:		

- IRES	(2.242)	157
- IRAP	3.556	3.121
Totale	1.314	3.278

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(390)	(107)	(821)	(228)
Costi non deducibili	10.727	2.950	4.120	1.134
Redditi non tassabili	(6.309)	(1.735)	(1.103)	(306)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(12.179)	(3.350)	(1.612)	(443)
Totale IRES	(8.151)	(2.242)	584	157
Totale IRAP (corrente e differita)		3.556		3.121
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		1.314		3.278

Le società del Gruppo nel corso del 2010 hanno beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali degli esercizi precedenti riportabili a nuovo e della contabilizzazione di imposte differite attive già commentate alla Nota 6 delle presenti note illustrative.

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.810	773	2.678	737
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	6.532	1.796	5.392	1.483
Totale imposte differite passive	9.342	2.569	8.070	2.220
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(18.084)	(4.973)	(6.407)	(1.760)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(1.858)	(511)	(1.102)	(303)
Effetto elisioni plusvalenza su consolidato	-	-	-	-
Totale imposte differite attive	(19.942)	(5.484)	(7.509)	(2.063)
Totale IRES		(2.915)		157

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2010		Anno 2009	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.930	75	2.403	93
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	238	9	96	4
Totale imposte differite passive	2.168	84	2.499	97
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.850)	(72)	(1.741)	(68)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
Effetto elisione plusvalenza su consolidato	-	-	-	-
Totale imposte differite attive	(1.850)	(72)	(1.741)	(68)
Totale IRAP		12		29

35. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2010	2009
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(2.025)	(4.095)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>128.750.908</i>	<i>128.984.538</i>
Risultato base per Azione-Euro	(0,01573)	(0,0317)

36. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Burgo S.p.A. per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	4.380	1.407	84	37
Società collegate	867	640	245	3.432
Altre società correlate	334	3.981	1.408	10.330
Totale	5.581	6.028	1.737	17.088

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

37. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Fidejussioni rilasciate a terzi	4.110	5.680
Beni di terzi presso di noi: Altri beni in deposito	534	300
Totale	4.644	5.980

Fidejussioni

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono in linea con quelle dello scorso esercizio e principalmente si riferiscono a garanzie a favore dell'agenzia delle entrate per crediti IVA.

38. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	66.236	111.239	177.475
Fondo ammortamento	(18.935)	(79.140)	(98.075)
Valore netto contabile di apertura	47.301	32.099	79.400
Cessioni (costo)	(39)	(12.143)	(12.182)
Cessioni (fondo)	7	12.090	12.097
Acquisti	274	1.357	1.631
Ammortamenti	(1.785)	(5.346)	(7.131)
Riclassifiche (costo)	(884)	143	(741)
Riclassifiche (fondo)	-	1	1
Altre movimentazioni	(97)	-	(97)
Totale movimentazioni del periodo	(2.524)	(3.898)	(6.422)
Costo	65.490	100.596	166.086
Fondo ammortamento	(20.713)	(72.395)	(93.108)
Valore netto contabile di chiusura	44.777	28.201	72.978

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	2.326	40.631	42.957
Fondo ammortamento	(1.542)	(5.077)	(6.619)
Valore netto contabile di apertura	784	35.554	36.338
Acquisti	-	401	401
Ammortamenti	(60)	(2.856)	(2.916)
Riclassifiche (costo)	397	173	570
Riclassifiche (fondo)	-	(1)	(1)
Totale movimentazioni del periodo	337	(2.283)	(1.946)
Costo	2.723	41.205	43.928
Fondo ammortamento	(1.602)	(7.934)	(9.536)
Valore netto contabile di chiusura	1.121	33.271	34.392

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	1.890	1.069	2.959
Acquisti	319	-	319
Riclassifiche (costo)	(751)	(1.069)	(1.820)
Totale movimentazioni del periodo	(432)	(1.069)	(1.501)
Valore contabile di chiusura	1.458	-	1.458

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	21.975	16.156	38.131
Fondo ammortamento	(10.147)	(4.163)	(14.310)
Valore netto contabile di apertura	11.828	11.993	23.821
Acquisti	413	101	514
Ammortamenti	(727)	(487)	(1.214)
Riclassifiche (costo)	707	456	1.163
Totale movimentazioni del periodo	393	70	463
Costo	23.095	16.713	39.808
Fondo ammortamento	(10.874)	(4.650)	(15.524)
Valore netto contabile di chiusura	12.221	12.063	24.284

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata Il Giorno	Brevetti e licenze	Totale
Costo	8.856	9.877	9.082	27.815
Fondo ammortamento	-	-	(7.976)	(7.976)
Valore netto contabile di apertura	8.856	9.877	1.106	19.839
Acquisti	-	-	430	430
Ammortamenti	-	-	(510)	(510)
Riclassifiche (costo)	-	-	157	157
Riclassifiche (fondo)	-	-	3	3
Totale movimentazioni del periodo	-	-	80	80
Costo	8.856	9.877	9.669	28.402
Fondo ammortamento	-	-	(8.483)	(8.483)
Valore netto contabile di chiusura	8.856	9.877	1.186	19.919

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2009			Acquisti Costo	Rivalut./Svalut.		Dividendi Costo	Situazione al 31.12.2010		
		Costo	Fondo Svalut.	Netto		Costo	Fondo		Costo	Fondo Svalut.	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:											
Italia News S.r.l. – Bologna	11,40	20	-	20	-	-	-	-	20	-	20
Logital S.p.A. – Bologna	40,00	3.615	(3.118)	497	-	-	(88)	-	3.615	(3.206)	409
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	29,59	1.333	-	1.333	-	33	-	-	1.366	-	1.366
Pronto S.r.l. – Merano (BZ)	14,25	-	-	-	270	23	-	(50)	243	-	243
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		4.968	(3.118)	1.850	270	56	(88)	(50)	5.244	(3.206)	2.038
Altre società valutate al costo:											
Ansa S.c.a r.l. – Roma		432	-	432	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna		4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano		119	-	119	-	-	-	-	119	-	119
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma		152	-	152	-	-	-	-	152	-	152
Altre minori		3	-	3	1	-	-	-	4	-	4
Totale altre società valutate al costo		710	-	710	1	-	-	-	711	-	711
Totale partecipazioni		5.678	(3.118)	2.560	271	56	(88)	(50)	5.955	(3.206)	2.749

ALLEGATO G

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009
Ricavi:										
Ricavi totali	210.657	213.613	67.740	69.354	4.262	4.036	(42.678)	(44.725)	239.981	242.278
Risultato operativo	4.997	(89)	1.424	979	1.511	1.138	831	691	8.763	2.719
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.121)	(3.570)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(32)	30
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.314)	(3.278)
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.704)	(4.099)
Ammortamenti	3.673	3.975	7.322	7.499	1.505	1.361	(729)	(710)	11.771	12.125

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009	anno 2010	anno 2009
Attività materiale e immateriali nette di settore	71.512	71.694	59.780	65.270	59.609	64.990	(23.550)	(26.674)	167.351	175.280
Partecipazioni in collegate e altre imprese	1.383	1.227	1.366	1.333	-	-	-	-	2.749	2.560

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Editoriale per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 4 aprile 2011

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna

Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374

Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374

——— o ———

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24/2/1998, N.58

e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

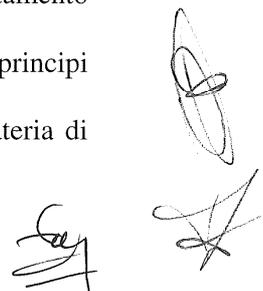
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.153 del D.Lgs. n.58/1998 (in seguito TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel decorso esercizio sociale 2010 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art.149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2010 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art.2429, comma 3, del Codice Civile.

L'attività di vigilanza è stata condotta con riferimento sia ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commerciali e dei Ragionieri, principi ancora vigenti al 31 dicembre 2010, e sia alle Comunicazioni Consob in materia di



controlli societari e attività dei Sindaci.

Nel rispetto delle richiamate raccomandazioni e regolamentazioni nonché delle nuove disposizioni portate dal D.Lgs. 27/01/2010, n.39, vengono riportati gli elementi più salienti dell'attività svolta.

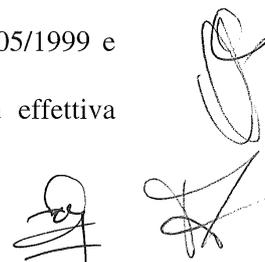
Preliminarmente il Collegio evidenzia l'effetto sul conto economico del riversamento dell'importo di complessivi 6.703 migliaia di Euro considerato perdita di valore "durevole", dei titoli Mediobanca S.p.A. (attività finanziaria disponibile per la vendita) e Monrif S.p.A., valore rilevato nei precedenti esercizi a patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a fair value di attività finanziarie".

Il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal Comitato per il Controllo interno e con colloqui intrattenuti con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Al riguardo il Collegio Sindacale ha potuto constatare l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità del sistema stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo, ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob N.11971 del 14/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni, in merito all'adeguatezza ed alla effettiva



applicazione nel corso del 2010 della procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art.114, comma 2, del TUF stimandole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile o esposti di alcun genere.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2389, comma 3, del Codice Civile, in merito alla remunerazione ad Amministratori investiti di particolari cariche.

Nel 2010 il Collegio Sindacale si è riunito sette volte, ha assistito a due assemblee, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e preso parte a tutte le adunanze tenute dal Comitato per il Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale attesta che le operazioni deliberate dall'Organo Amministrativo sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione. Le delibere stesse, quando necessario, sono supportate da pareri di professionisti indipendenti riguardanti la corretta entità economico-finanziaria di ciascuna operazione posta in essere a conferma dell'interesse per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha illustrato esaurientemente l'attività della Società, l'andamento delle partecipate ed i risultati ottenuti. Nelle note illustrative sono precisati i rapporti con le varie società del Gruppo



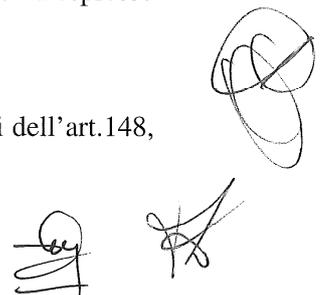
e le altre parti correlate ed i criteri di valutazione adottati in conformità alle disposizioni di Legge.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel 2010 si è riunito quattro volte come pure il Comitato per il Controllo Interno; il Comitato per la Remunerazione si è riunito invece una sola volta.

Attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, la Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale (composto da sette membri) si riscontra la presenza di cinque amministratori non esecutivi, tre dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti a norma del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre Amministratori indipendenti e il Comitato per la Remunerazione, composto da tre Amministratori di cui due indipendenti. L'Organo Amministrativo nella riunione del 22/03/2010, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli Amministratori stessi, ha verificato l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti. Il Collegio conferma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3C.1 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'art.123-bis del TUF il Consiglio di Amministrazione in specifica sezione della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2010 ha fornito dettagliate informazioni sulla struttura del "governo societario e sugli assetti proprietari" a cui ora si fa espresso rinvio.

Anche il Collegio Sindacale ha verificato la propria indipendenza ai sensi dell'art.148,



comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

In data 10/11/2010 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei due Amministratori indipendenti, ha approvato la nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12/03/2010 e successive modifiche con delibera n.17389 del 23/06/2010.

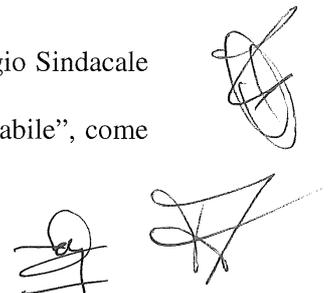
Poligrafici Editoriale con delibera assembleare del 27 aprile 2010, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha nominato quale revisore legale dei conti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 27/01/2010, n.39, per gli esercizio 2010/2018, la società Deloitte & Touche S.p.A.

Poligrafici Editoriale e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla suddetta società di revisione legale anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa). Non risultano conferiti altri incarichi alla Società Deloitte & Touche o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Il Collegio Sindacale ha intrattenuto nel corso del 2010 rapporti con Deloitte & Touche prendendo atto del controllo legale dalla stessa svolto in materia di contabilità, di relazione semestrale, di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato.

La Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art.18 del D.Lgs. n.39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività.

La Deloitte & Touche con lettera del 29/03/2011 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come

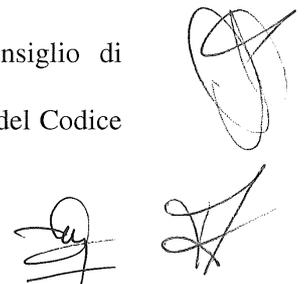


identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. n.39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, del D.Lgs. n.39/2010, ed ha presentato in data 5/4/2011 la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità.

La Società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 4/4/2011 la relazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31/12/2010 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo.

La Società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) ed al comma 2, lett.b) dell'art.123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti societari, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo.

La controllante e Capogruppo Monrif S.p.A. ha incaricato la Società KPMG Advisory S.p.A. di effettuare una verifica di compliance e risk assessment in relazione al D.Lgs. n.231/2001 riguardante le società del Gruppo. Il documento emesso in data 28/12/2010 da KPMG è condiviso dal management. In relazione ad esso il Consiglio di Amministrazione con delibera del 16/03/2011 ha approvato l'adeguamento del Codice



Etico e Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001.

Dall'attività di vigilanza e controllo eseguita nel 2010 non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente relazione.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio gli Amministratori non hanno applicato deroghe di cui all'art.2423, comma 4, del Codice Civile; le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio stesso.

Preso atto delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e della relazione della società di revisione legale dei conti in ordine allo stesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa il riporto a nuovo dell'utile di esercizio di € 1.614.954,00.

Da ultimo il Collegio Sindacale rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 viene a scadere il suo mandato come pure quello del Consiglio di Amministrazione ed invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

Il Collegio Sindacale ringrazia per la fiducia accordata.

Bologna, 5 aprile 2011.

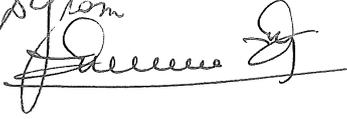


Il Collegio Sindacale

(Fulvio Degrassi – Presidente)



(Ermanno Era – Sindaco effettivo)



(Andrea Papponi - Sindaco effettivo)

